Anno 107 Numero 196

LIGNE ADOUCISSANTE di LANCASTER
PER UNA PELLE SEMPRE MORBIDA
PROFUMI da Servetti

# FISCO: UFFICI SOMMERSI DA 8 MILIONI DI VANONI

SERVIZIO DI MARCO TOSATTI a pagina 3

Venerdì 5 Settembre 1975

LEONARD
Fashion PER SIGNORA
Eau Fraiche UNISEX
PROFUMI da Servetti

TEMPO


# STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65,68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)


ULTIMISSIMA BORSA

## Nella tragica fossa di Galliate

# ALTRE VITTIME

**Gli inquirenti sono certi di trovare i cadaveri dei rapiti**
**Altre famiglie in angoscia, dopo l'uccisione di Cristina**

Galliate, Si torna a scavare nella fossa dei rifiuti dove sono stati trovati i resti di Cristina Mazzotti. Il procuratore generale di Torino ha dichiarato che il «cimitero dell'anonima sequestri» potrebbe nascondere altre vittime fra i rapiti di cui non si hanno più notizie dopo il pagamento del riscatto

DALL'INVIATO

Galliate, 5 settembre.

Si è passati dal sospetto alla convinzione che la vecchia cava di Galliate sia il cimitero dell'«Anonima sequestri». Da ieri la voragine era piantonata. Stamane le ruspe hanno cominciato i lavori di dragaggio.

A dissipare le ultime incertezze è stata una frase contenuta nei verbali dell'interrogatorio di Libero Ballinari, lo svizzero che ha assoldato, con le sue mani, Cristina Mazzotti. «*Quando ci siamo accorti che Cristina non si muoveva più e dopo aver tentato di praticarle la respirazione "bocca a bocca", abbiamo deciso di gettarla sulla discarica. Siamo andati lì perché Angelini mi ha detto: "Lì sotto c'è già un altro, sotterrato a febbraio e nessuno lo ha mai trovato"*».

Chi? Si può facilmente immaginare in quale terribile angoscia questa confessione abbia precipitato le famiglie delle quattro vittime dei «rapimenti aperti». Giovanni Stucchi, 30 anni, rapito il 15 ottobre del 1974 ad Olgiate. Riscatto versato circa 150 milioni. Emanuele Riboli, 17 anni, sequestrato a dicembre di un giorno dallo Stucchi, a Buguggiate (Varese). Riscatto, versato in più riprese, circa mezzo miliardo. Carlo Saronio, 26 anni, ricercatore in un istituto farmacologico, rapito il 18 aprile scorso a Milano. Riscatto richiesto un miliardo, in parte pagato. E Tullio De Micheli, 51 anni, rapito sulla superstrada Gavirate-Varese. Chiesti tre miliardi, non c'è stato seguito alle trattative: dal 23 febbraio i banditi non si sono più fatti vivi. La prossima di Ballinari, che parla del mese di febbraio alimenta il terribile dubbio che la vittima sia proprio Tullio De Micheli.

E' stato a questo punto che il procuratore della Repubblica di Novara ha disposto che la cava venisse dragata completamente. Adesso incomincia l'attesa. Ci vorranno giorni di lavoro. La cava è un cratere ovale, lungo un centinaio di metri e largo una ventina. Sul fondo un liquame nero, ribollente, gli scarichi di acidi di alcune fabbriche dei dintorni. Un catrame solidificato e gomma che brucia in continuazione. Dappertutto, attorno, tegoli, scatole, montagne di pomodori marci, cumuli di molle. Ogni tanto passano topi da fogna con i musi aguzzi e lucidi, topi enormi che non hanno paura neppure dei gatti e a chi li disturba mostrano i denti. Una carrozzella per bambini, quella che segnava la tomba di Cristina Mazzotti, bambola rotta, sacchi di plastica. Il fetore è insopportabile.

In questo ambiente vengono compiute le ricerche. Si lavora senza troppe speranze, anche. Perché chi ha visto come erano ridotti il corpo e gli abiti di Cristina, dopo soltanto un mese di permanenza nella cava, non ha molta fiducia di ritrovare una qualsiasi traccia di corpi sepolti sei mesi o un anno fa. Le ruspe non scavano certo con la delicatezza ed il rispetto delle mani dei carabinieri e degli agenti che hanno trovato il corpo di Cristina. Che, addirittura a rischio di infezioni, non indossano neppure i guanti.

Se non si riuscirà a convincere l'Angelini a disegnare una piantina od indicare il punto (ammesso lo ricordi, soprattutto voglia ricordarlo) in cui avrebbe scaricato un altro cadavere a febbraio, la possibilità di arrivare a qualche risultato è minima. E' probabile venga compiuto un sopralluogo e l'Angelini sia portato sul posto, inducendolo a collaborare alle ricerche.

Gli arresti intanto sono saliti a sedici: il fermo di Francesco Russello è stato tramutato in arresto dopo un interrogatorio durato quattro ore. La versione fornita dall'equivoco personaggio, proprietario di due uffici di cambio (uno a Bordighera l'altro a Montecarlo) ed un ristorante alla moda, il «Da Francesco» al Capuccini di Sanremo, non ha convinto il magistrato dottor De Felice. Trovato in possesso di 45 milioni del riscatto di Cristina Mazzotti che cercava di «riciclare», ha detto di averli ricevuti dalla sua attività di agente di cambio, e in buona fede, da una banca svizzera. Non è stato creduto. Anzi, i carabinieri di Sanremo indagano sull'eventualità che Russello si servisse anche del Casinò per riciclare il denaro dei rapimenti. Era stato infatti dichiarato «ospite sgradito»; e non poteva più frequentare le sale da gioco.

Il commissario del Canavo, Aldo Ferraro, al momento del fermo del Russello, aveva dichiarato: «*I motivi non li possiamo rivelare ma al tempo il suo*

**Mario Bariona**

*(Continua a pagina 2)*

## ALL'ELBA
### Fatta scoppiare mina vagante

Livorno, 5 settembre.

Una grossa mina vagante nel Tirreno, in direzione dell'isola d'Elba, la cui pericolosa presenza era stata segnalata dal traghetto «Espresso Livorno» e da altre unità in navigazione nei giorni scorsi, è stata individuata e fatta esplodere stamane dagli specialisti della Marina militare.

Dragamine, cacciatori e mezzi speciali avevano compiuto un'ampia operazione. La mina è stata rintracciata all'alba proprio al largo delle coste dell'Elba. (Ansa)

Il governo e i sofisticatori d'alimenti

# GUERRA APERTA A QUELLI CHE CI AVVELENANO

*L'annuncio del ministro dell'Agricoltura Marcora*

**Roma, 5 settembre.**

Si è deciso di fare sul serio con le frodi alimentari. Sono anni che beviamo olio di vaccoli d'asino, mangiamo formaggini di patate, scatolette di carne dove del bue v'è soltanto il sospetto. E sono anni che chi è preposto alla lotta contro le frodi e i sofisticatori è in corso una battaglia impari.

Basandosi sulla ricerca di una tecnologia che sembra inesauribile i sofisticatori, appena colti sul fatto con un processo fraudolento, hanno subito aggirato l'ostacolo utilizzandone un altro, non meno truffaldino (e spesso anche nocivo) ma più difficile da combattere. All'origine di questo stato di cose, fra l'altro, una legislazione arretrata e il sovrapporsi delle competenze fra il centro e la periferia, l'Agricoltura e la Sanità. Il governo, ha annunciato ieri il ministro Marcora, sta per modificare radicalmente questo stato di cose. E' in fase di avanzata elaborazione, difatti, un disegno di legge per la riorganizzazione coordinata di tutte le iniziative contro le sofisticazioni alimentari.

Ma proprio perché si è deciso di fare sul serio il ministero dell'Agricoltura non vuole attendere i tempi, lunghi o brevi che siano, necessari affinché il provvedimento, superato prima il vaglio del Consiglio dei ministri e poi quello della Camera, si trasformi finalmente in legge dello Stato. Una prima misura abbastanza efficace è possibile iniziarla subito. Basterà richiamare in vigore, come appunto ha deciso Marcora, una vecchia legge di 50 anni fa, del 1925 cioè, che prevede l'intervento in questo campo delle associazioni di categoria e degli enti agricoli. Questi organismi hanno la facoltà di effettuare seri controlli, prelevando, attraverso le proprie guardie giurate, i necessari campioni, effettuando le successive analisi, applicando, infine, le necessarie multe.

Non si tratta — ha detto — di togliere lavoro e competenze al Servizio Repressioni Frodi del ministero, né di decentrarlo e smobilitarlo. Al contrario esso verrà rafforzato, nell'interesse di tutti, produttori e consumatori, anche per il diffondersi di nuove tecnologie di sofisticazione, specie nel settore dei prodotti conservati. Né si pensa in questo modo di coprire tutte le esigenze dell'azione pubblica in materia. Si tratta, soltanto, di utilizzare tutte le energie disponibili per questa azione e, in particolare, le capacità operative degli enti e delle associazioni che si occupano del settore agricolo-alimentare.

Per questa mobilitazione a largo raggio — ha concluso il ministro — i tempi sono più che maturi. La pubblica opinione si dimostra sempre più insofferente di fronte al moltiplicarsi delle frodi.

**r. s.**

ULTIMA ORA

## Sudan: sventato un colpo di Stato

**Khartum, 5 settembre.**

**Fallito tentativo di colpo di Stato all'alba in Sudan. Per poche ore un gruppo di militari rivoltosi, guidati dal maggiore Osman, si è assicurato il controllo della radio e ha annunciato di avere rovesciato il regime del presidente Nimeiry, di avere sciolto il Parlamento, il governo, la polizia segreta e l'Unione socialista araba, il partito unico sudanese.**

**Poche ore dopo, però, con un fulmineo «controgolpe», il presidente Nimeiry ha ripreso il potere, stroncando la resistenza dei pochi reparti ammutinatisi. Il maggiore Ibrahim, ministro e stretto collaboratore del presidente, ha letto alla radio un comunicato per annunciare «l'annientamento di tutti i traditori e i criminali che attentano alla sicurezza della patria».**

**Il presidente Nimeiry aveva già sventato un colpo di Stato nel luglio 1971: in quella occasione numerosi ufficiali dell'esercito e diversi membri del partito comunista sudanese erano stati arrestati. Il promotore del colpo di Stato, maggiore Hashem Al Ata, e il leader del partito comunista Abdel Khalek Mahgoub furono successivamente giustiziati con altri 12 cospiratori. (Upi)**

SPORT

## Ferrari-Lauda record a Monza

**Nelle prime prove di stamane - La velocità sul giro della pista salita a 223,765 km/h**

*Servizio a pagina 9*

CITROËN AMI 8
La più spaziosa delle utilitarie.

602 cm³ - 6,4 litri ogni 100 km - 123 km/h - Bollo L. 7.660.
Concessionaria FRANSCAR TORINO
Corso Vittorio Emanuele, 358 - telefono 738.282
Corso Sebastopoli, 273 - telefono 323.893/4
CITROËN AMI 8

# Un commando a Novara per liberare un mafioso?

TUTTI I PARTICOLARI E FOTO A PAGINA 2

## Allarme per uomini in agguato e raffiche di mitra stanotte davanti alle carceri

# NOVARA: VOLEVANO LIBERARE UN MAFIOSO?

Novara, 5 settembre.

**Che cosa volevano gli individui sorpresi all'1 di stanotte attorno al carcere, in atteggiamento sospetto? Tentavano forse di introdurre un loro uomo per favorire la fuga di qualche «mafioso» rinchiuso per la tragica vicenda di Cristina Mazzotti? Questi i fatti. Poco prima dell'1, la guardia carceraria di ronda sul muraglione di cinta della nuova prigione di via Sforzesca, vedeva la sagoma di un uomo avvicinarsi con fare furtivo.**

**L'individuo si portava alla base della costruzione, sperando di non essere visto, grazie all'oscurità, e prendeva poi a camminare rasentando la cinta, per una trentina di metri, per raggiungere un punto ancora più buio. A questo punto, la guardia carceraria Di Rosario ha intimato l'alt. Lo sconosciuto non ha risposto. Si è appiattito contro il muraglione e soltanto dopo una seconda intimazione e la minaccia di fare fuoco, si è dato a gambe.**

**La guardia di custodia ha sparato una raffica di mitra, probabilmente in aria, a scopo intimidatorio. Al fragore degli spari, altri due individui che si trovavano appostati dietro le piante che circondano la parte sud-est del carcere, sono usciti allo scoperto, dileguandosi poi a bordo di un'auto.**

**L'allarme in tutto il carcere è stato immediato. E' uscito scortato da quattro agenti, armi in pugno, il direttore Federico Sarlo, nel tentativo di bloccare i tre sconosciuti. Sono sopraggiunte subito dopo pantere della polizia e gazzelle dei carabinieri. Per circa un'ora, tutta la zona è stata setacciata, ma dei tre non si è trovata traccia.**

**p. b.**

Novara. Agenti cercano alcuni individui sospetti notati vicino al carcere dove sono rinchiusi gli arrestati per il sequestro Mazzotti (Foto Stampa Sera)

## Un comunicato della Procura di Torino

In relazione a voci diffuse nell'ambiente giornalistico, e ad articoli pubblicati su alcuni quotidiani, la procura generale della Repubblica di Torino, «fatti effettuare dalla procura della Repubblica di Novara gli accertamenti del caso», ha emesso ieri «categoricamente» che tra gli indiziati o i sospettati dei delitti di sequestro e omicidio di Cristina Mazzotti vi siano personalità politiche.

«Si ritiene — è detto inoltre nel comunicato ufficiale diffuso dalla procura generale di Torino — che la falsa notizia abbia tratto origine da una casuale omonimia con un individuo impiegato in relazione all'episodio criminoso».

(Ansa)

## ULTIMA ORA

# Galliate: scoperta una nuova cisterna-prigione

Galliate, 5 settembre.

(m. b.) Una cisterna — che gli inquirenti dicono essere stata usata per sequestri precedenti a quello di Cristina — è stata scoperta stamane in una villetta vicino alla cava dove si sta scavando alla ricerca di altre eventuali vittime dei rapitori.

La villetta, che ha richiamato l'attenzione degli inquirenti, era stata abitata da Giuliano Angelini, uno degli arrestati, prima che lo stesso si trasferisse nel cascinale di Castelletto Ticino, dove ha fatto il «carceriere» della povera Cristina.

La cisterna, è sotto un pollaio, chiusa da una botola. I vigili del fuoco ne stanno perlustrando l'acqua e la fanghiglia muniti di maschera e disinfettanti.

Guglielmo Angelini

# GALLIATE: NELLA TRAGICA FOSSA

## Tramutato in arresto il fermo del sanremese - Piromalli al centro dell'inchiesta

*(Segue dalla 1ª pagina)*

nome era tra quello dei "giocatori vietati". Russello era assistito dall'avvocato Natale De Francisci di Sanremo.

Il massimo riserbo continua intanto a circondare le notizie relative ai nuovi mandati di cattura ed al «*personaggio al di sopra di ogni sospetto*». Uno dei mandati di cattura spiccati contro don Momo Piromalli, boss di Gioia Tauro, non è stato confermato nonostante la notizia sia trapelata. Resiste nel segreto anche il nome del giovane mafioso «*dotato di una intelligenza superiore*», che nella gerarchia mafiosa starebbe al di sopra del Piromalli. A Catanzaro un legale di Piromalli ha smentito che il suo cliente sia implicato nel rapimento Mazzotti e comunque di non avere notizia di un mandato di cattura spiccato contro don Momo.

E' tra Gioia Tauro e la piana di Lamezia che si agita la «testa del serpente». Quando dopo sette sequestri, Michele Bellitto è arrestato dal vice questore Antonino Surace che era a Lamezia per indagare sulle cosche mafiose, finiscono in carcere 32 persone. Soltanto pochi riescono a fuggire, avvertiti in tempo. Fra questi Achille Gaetano. La mafia dei contrabbandieri, trasformate in Anonima sequestri, dopo questa operazione non ha più spazio in Calabria e si trasferisce al Nord.

L'arrestato nei pressi della villa di Eupilio è stato guidato proprio da Achille Gaetano, attualmente latitante e ricercato dalla Criminalpol di tutta Italia. Alla 'ndrangheta calabrese, trapiantata in Lombardia, non si sono mai frapposti seri ostacoli. Duecento membri dell'organizzazione sono latitanti ed hanno la possibilità di agire praticamente indisturbati. Tant'è che i sequestri da 900 mantengono legami costanti con i maggiori centri abitati.

Lo dimostrano clamorosi casi degli ultimi tempi: il matrimonio segreto di Saverio Mammoliti, coinvolto nel rapimento di Paul Getty III insieme con Don Momo Piromalli, e la cattura di Pino Scriva sulla strada dell'Aspromonte mentre andava ad un appuntamento con «gli amici».

Quasi tutti cadono nelle reti della polizia. Occorrono sempre delle soffiate. Quando è stato arrestato lo Scriva, agli agenti che lo ammanettavano, ha detto: «*Qualcuno per parlare si è "riempito la pancia"*». Intendeva dire che qualcuno lo aveva venduto.

Il caso di Cristina Mazzotti ha richiamato ora tutta l'attenzione su queste cosche. La Criminalpol di Novara (dottor Madia), Milano (dottor Sgarra) e di Torino (dottori Montesano, Faraoni, Rosa, Vinci e Sassi) sono impegnate senza tregua in una inchiesta su tutta la struttura di vecchie e nuove organizzazioni mafiose e di legami con il mondo dei contrabbandieri del Nord.

**Mario Bariona**

## CHE TEMPO FARÀ

L'Ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 7 e valevoli 24 ore.

SITUAZIONE: le regioni settentrionali e marginalmente quelle centrali sono interessate da una debole circolazione di aria umida favorevole allo sviluppo di nubi temporalesche.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante Adriatico inizialmente poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità con possibilità di temporali sulle rimanenti regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Durante il pomeriggio probabile estensione della nuvolosità sulla Toscana e sull'Umbria, con isolati temporali.

TEMPERATURA: stazionaria. (Ansa)

## In Italia e all'estero

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 11 | 28 | L'Aquila | 12 | 23 |
| Trento | 12 | 27 | Roma | 19 | 27 |
| Verona | 14 | 28 | Campobasso | 12 | 19 |
| Trieste | 19 | 26 | Bari | 17 | 25 |
| Venezia | 17 | 27 | Napoli | 15 | 25 |
| Milano | 14 | 28 | Potenza | 12 | 19 |
| Torino | 14 | 28 | S. M. Leuca | 20 | 25 |
| Genova | 15 | 24 | Catanzaro | 17 | 24 |
| Bologna | 15 | 27 | R. Calabria | 21 | 28 |
| Firenze | 15 | 27 | Messina | 22 | 27 |
| Pisa | 13 | 25 | Palermo | 21 | 25 |
| Ancona | 18 | 23 | Catania | 18 | 29 |
| Perugia | 13 | 23 | Alghero | 17 | 26 |
| Pescara | 17 | 24 | Cagliari | 16 | 27 |

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

| | | |
|---|---|---|
| Berlino | 17 | 21 |
| Bruxelles | 11 | 19 |
| Buenos Aires | 13 | 22 |
| Chicago | 19 | 29 |
| Ginevra | 13 | 25 |
| Honolulu | 24 | 30 |
| Lisbona | 17 | 28 |
| Londra | 13 | 23 |
| Madrid | 18 | 27 |
| Miami | 26 | 30 |
| Mosca | 9 | 22 |
| New York | 15 | 22 |
| Parigi | 14 | 23 |
| Teheran | 18 | 27 |

### TEMPERATURE DI TORINO

| | |
|---|---|
| massima | +26,4 |
| minima | +17,7 |
| media | +20,0 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1014 mb; temp. -15,0; umidità 83%. Cielo sereno. Temperat. mass. +31,9, min. +12,7, media +19,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli; temp. staz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Massaroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondina Rialto
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1975 Kl. LA STAMPA S.p.A.

### Denuncia al convegno regionale dei sindacati edili

# Edilizia-collasso: alla fine dell'anno Torino avrà solo 15 mila occupati?

*Bastano poche cifre per comprendere la crisi drammatica dell'edilizia, un settore ormai vicino al «collasso». In Piemonte, dodici anni fa i lavoratori occupati nei cantieri, nelle aziende del cemento, dei laterizi e dei manufatti erano oltre 150 mila. Oggi ne sono «sopravvissuti» poco più di 80 mila: un crollo del 50 per cento. In provincia di Torino, dove in passato l'immigrazione ha toccato le punte più alte, il quadro è forse più nero: dal '63 a oggi gli occupati sono scesi da 92.350 a 36.750. E i sindacati temono di arrivare a fine anno con appena 14-15 mila lavoratori. C'è stato un crollo nel numero dei cantieri (da 4700 ai 1700 attuali) e negli altri stabilimenti. Le licenze sono precipitate da 127.260 mc a poco più di 800.*

*La recessione generale si è intrecciata con piani di ristrutturazione, il blocco delle assunzioni, l'immobilismo del governo e la speculazione privata. Con conseguenze gravissime per un settore che ha riflessi per la occupazione, la siderurgia e la chimica.*

*Un grido d'allarme (l'ennesimo) per porre rimedio a una situazione che rischia ormai di divenire incontrollabile si è levato stamane dal convegno piemontese organizzato a Torino dalla Federazione unitaria edili (Cgil, Cisl, Uil). Qualche centinaio di sindacalisti sono riuniti nel salone dell'Istituto Case Popolari di corso Dante, dopo le assemblee dei giorni scorsi nei cantieri e alla vigilia del rinnovo del contratto che scade il 31 dicembre).*

«Per sperare in un rilancio — *ha detto il segretario della Fic, Piero Crestani* — ci vuole una svolta decisa degli indirizzi economici e nella ripresa. Negli ultimi 15 anni l'intervento pubblico nell'edilizia residenziale è stato pressochè assente: tra il 2 e il 7 per cento, più spesso la percentuale si è stabilizzata sul 2-3. I centri storici sono stati fonte di lucro delle immobiliari e delle società assicuratrici. Lo "barriere" operaie sono in completo abbandono».

*In altre province, secondo i sindacati, la situazione non è migliore. A Vercelli e Cuneo i cantieri sono praticamente fermi da qualche anno. Ad Alessandria i soli edili al lavoro sono quelli impegnati nella realizzazione dell'autostrada. A Novara l'edilizia pubblica segna il passo da tempo. Nell'area di Biella lo sviluppo del settore è strettamente legato alla costruzione della variante Lancia e le incognite per l'immediato futuro sono gravi. Ad Asti, infine, da anni non c'è un'impresa che abbia cento operai.*

*Un quadro disastroso. «E' chiaro che il primo obiettivo deve essere la difesa del posto di lavoro», hanno detto stamane i rappresentanti sindacali, «con uno stretto legame sul piano delle riforme sociali. Dobbiamo sollecitare dal potere pubblico un nuovo modo di investire ed un centro lo più diretto. Gli strumenti ci sono, e validi: espropri, convenzioni, finanziamenti e mutui agevolati a tassi non superiori al 5 per cento».*

«Altrimenti toccheremo livelli mai raggiunti nel dopoguerra», *ha detto il segretario della Fic, Arnaldo Piammatto.* «Purtroppo, malgrado le nostre denunce, si è perso troppo tempo e le possibilità di ripresa sono scarse. La legge 166 (che finanziava il primo piano edile) e lo stesso "pacchetto" di emergenza, deciso dal governo in estate, non basteranno. Anche se i fondi stanziati fossero utilizzati subito e in una volta sola, i posti di lavoro aumenterebbero appena del 10 per cento».

«In Piemonte lasciamo però anche affidamento sui 43 miliardi previsti dalla legge regionale, che è stata bloccata dal commissario governativo — aggiunge il segretario degli edili. — Ora, con opportune modifiche, la legge dovrebbe essere ripresentata dalla nuova Giunta. Per parecchio tempo, tuttavia dovremo contare solo sui privati: sempre che non fuggano, spaventati dalle restrizioni del credito e dai costi vertiginosi dei materiali».

**Roberto Bellato**

### La situazione a Torino

| Occupati | 1963 | Occupati 1975 |
|---|---|---|
| Edili | 70.000 | 27.000 |
| Legno | 11.000 | 8.000 |
| Laterizi | 3.500 | 600 |
| Cementieri | 350 | 150 |
| Manufatti vari | 3.000 | 2.000 |
| Lapidei | 3.000 | 1.000 |
| TOTALI | 92.350 | 36.750 |

**Cantieri e aziende aperte nel 1963-1975**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Edili | 1963 n. 4.750 | | Edili | 1975 n. 1.300 | |
| Laterizi | 1963 n. 42 | | Laterizi | 1975 n. 22 | |
| Legno e vari | 1963 n. 600 | | Legno e vari | 1975 n. 420 | |

**Licenze di costruzioni edilizia pubblica e privata:**

1963 vani 127.266 — 1973 vani 35.088 — 1975 vani 883

Segui il gabbiano alpitour vola alle BALEARI
COSTA DEL SOL
CANARIE
Soggiorni da 1 a più settimane con voli diretti per DC8 e DC9 da Milano
alpitour 20124 Milano
Tel. (02) 6551

SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
MONTESSORIANA
Via Migliara 7 - Tel. 760.906 - TORINO
dà ai bimbi l'amore per la scuola
ai Genitori un valido aiuto per
l'educazione dei figli

STUDENTI
Respinti della I Media, della IV Ginnasio o del primo anno di Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, evitate di perdere l'anno rivolgendovi al
COLLEGIO "G. PASCOLI"
di Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bologna)
Per informazioni Tel. (0547) 88.236 - CESENATICO
Tel. (051) 474.763 - BOLOGNA

Con una SIMCA 1000 i vostri soldi sono più lunghi
L. 1.560.000
Quel che ci serve è SIMCA CHRYSLER
Società LINCARAUTO
Corso PODGORA 68 47.20.47
Corso ORBASSANO 72 - Tel 56.10.08

## LE VOSTRE STELLE

### OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** Se vi mostrerete più concilianti e meno possessivi riuscirete a migliorare i rapporti con la persona cara; l'importante è non sentirsi a lasciarvi l'impressione che è completamente libera. I rapporti professionali miglioreranno in modo netto e positivo. Dimostrate la vostra vera capacità.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** Avrete un incontro sentimentale veramente emozionante e vi sentirete irrimediabilmente attratti da questa persona che in verità avrà un carattere complesso e per ogni pioia corrisponderanno momenti di ansia e nervosismo. All'amore comunque non si comanda. Il vostro lavoro ha bisogno di essere riorganizzato con calma e buona volontà.

**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)** Coloro che vivono in situazioni sentimentali irregolari avranno l'occasione per poter fare una scelta obiettiva e soprattutto aiutarvare la propria coscienza. Dovrete anche assumere più oculati nell'amministrazione delle vostre disponibilità economiche, anche perchè in segmenti di accordo siete tentati da piccole follie.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)** I più giovani in giornata dovranno le prime emozioni affettive e ai sentimenti più maturi. Presto arriveranno però anche le prime delusioni, ed allora vi smarrerannno tutti gli entusiasmi. Appoggi ed aiuti dai vostri collaboratori. I superiori saranno ancora pienamente soddisfatti del vostro operato.

**LEONE (23 luglio - 22 agosto)** Coloro che erano legati a precedenti ancora vecchi, supereranno le inibizioni ed i complessi e riusciranno a mostrarsi per quello che sono in realtà. Successo in campo professionale grazie ad iniziative che riuscirete a realizzare anche se a lunga scadenza. In questo dovrete ringraziare un amico del suo appoggio.

**VERGINE (23 agosto - 22 sett.)** Se nell'ambito professionale attuale non vi trovate a vostro agio, sarà vi viene difficile lavorare serenamente; lasciate quest'ambiente ed inserirvi in un altro dove vi daranno maggiori responsabilità ed autonomia. In caso di difficoltà economica vi verrà in aiuto un amico fidato.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)** Se avete nella scatola mentre il progetto di realizzare un'iniziativa audace, non tardate ulteriormente da avvicinare vecchissimi e programmi ancora più complessi. In circostanze del tutto casuali farete degli incontri strani e molto interessanti. Se desiderate che la vostra fantasia intieri e motivi in azione, correte ai ripari. Siate discreti.

**SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)** Alcuni ripresenderanno i rapporti con vecchi amici che avevano perso di vista. Mantenervi in una sana compagnia vi rilasserà e rielzerà il morale. Qui è in disaccordo con un parente od un familiare stretto, cerchi di passar sopra anche alle sue reali ragioni, per di mantenere una certa pace familiare.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** Chi si trova in riflessione economica cerchi di trovare in modo migliore i propri interessi. Alcuni faranno molta fatica a percepire alcune manovre che si fanno alle loro spalle nell'ambito professionale. Qualcuno vorrebbe eliminarvi per poter occupare quel posto che i superiori vorrebbero affidare a voi. Mediate più entusiasmo nei rapporti affettivi.

**CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)** L'arrivo improvviso di parenti che abitano lontano vi sconvolgerà i programmi della giornata. Poiché sono venuti con sincero piacere a farvi visita, dedicate loro gran parte del vostro tempo libero. Chi studia l'avrà qualche piccola delusione. Gli sfratti in famiglia stanno entrando in crisi.

**ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)** Il vostro ascendente e le vostre insicurezze non vi permettono di esaminare con obiettività alcune proposte che vi verranno fatte in più settori. Tranquillizzatevi perchè riuscirete ad arrivare a tutto ed acquisterete maggior fiducia in voi stessi. Una relazione di pura amicizia si trasformerà in un sentimento profondo.

**PESCI (19 febbraio - 20 marzo)** Tra coppie sposate e fidanzati vi saranno lunghe discussioni a proposito di problemi economici che dovranno essere risolti in brevissimo tempo. Si presenta qualche incomprensione a disagio, ma tutto verrà presto risolto, senza alcun dramma. Anche se il lavoro attuale non vi piace, in questo periodo dovrete sacrificarvi.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taliaia '50

CREUSITE. Si chiamava ghisa porcellanata ma poichè si tratta di una ghisa porcellanata fabbricata dal gruppo Le Creusot per l'arte culinaria si chiamerà
CREUSITE
Chiedete pentolame in CREUSITE

## Dopo il "rinvio„ del cervello elettronico

# IL FISCO VA ANCORA A TENTONI

**Adesso il ministero delle Finanze assume 8 mila nuovi dipendenti, di cui 5 mila meccanografici - Ma ci vorrà tempo perché il complesso sistema funzioni - Intanto gli uffici periferici sono sommersi da 7-8 milioni di dichiarazioni che è impossibile esaminare - Le prospettive**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 5 settembre.

Agosto '74: sono le ultime battute della battaglia sul «pacchetto fiscale». A Montecitorio i capigruppo dei vari partiti da giorni sono impegnati a limare, correggere, ritoccare la serie di provvedimenti che il governo ha emanato come decreti legge, e che ora devono essere approvati dalle camere, in tempo, pena il decadimento. Passa quasi tutto: anche il decreto di assunzione di dodicimila dipendenti per il ministero delle Finanze.

*«Era l'unico provvedimento veramente necessario, indispensabile, fra quelli presentati* — è il commento di un alto funzionario dell'entourage del ministro — *adesso siamo a vedere che cosa succederà alla riforma tributaria ed all'anagrafe fiscale».* La profezia si è avverata, anche se i disservizi, o per meglio definirli, i «non-servizi» del tanto decantato «cervellone» non sono imputabili solo a quell'episodio, ma alla leggerezza, colpevole a mano, questo lo stabilirà la Corte dei Conti, degli uomini politici che hanno sovraintes so al progetto per il quale sono stati spesi 30 miliardi.

### *Una parte andrà a colmare i vuoti*

A un anno esatto di distanza l'attuale responsabile del ministero, Bruno Visentini, ha fatto approvare e entrare in vigore (il 26 agosto) una legge che prevede l'assunzione di 8.500 nuovi dipendenti per le Finanze: 1.500 [illegible] meccanografici alle imposte dirette, 2580 meccanografici, 500 direttivi e 300 cassieri alle imposte indirette. «Non sono un taccagno, e non c'è da aspettarsi miracoli — un funzionario mette in guardia, da troppo facili ottimismi — *ma di sicuro costituiscono un primo passo verso un migliore funzionamento di tutto il meccanismo».*

Una parte dei nuovi assunti andranno a rimpiazzare vuoti mai colmati, anche se abbastanza recenti, e di notevole importanza strategica. *«La nostra amministrazione ha perso, solo per quello che riguarda le imposte dirette* — ci dice un funzionario — *in conseguenza dell'esodo volontario, il 87% degli ispettori compartimentali, il 78% dei direttori di prima classe e il 61% dei direttori di seconda classe. Entro il 1979 altre 332 unità di personale direttivo lasceranno il posto».*

L'amministrazione della cosa pubblica è stata spesso accusata di essere pletorica: invece di assumere 8 mila nuovi impiegati, non sarebbe stato più semplice e più economico trasferire e qualificare per le nuove mansioni personale già in ruolo? Ci è stato risposto citando una frase del ministro: *«Le barriere alla mobilità del personale da un settore all'altro precludono l'organica progettazione e gestione di una vera e propria politica del personale, che si imporrebbe».*

Inoltre la produttività dei dipendenti è inficiata e limitata da un altro fattore: una rilevante quantità di forza-lavoro è destinata all'amministrazione del personale a causa dell'artificiosità e della complessità delle norme che regolano la vita interna dei ministeri, e non può quindi dedicarsi agli scopi istituzionali.

Secondo i responsabili c'è poi una certa urgenza di queste assunzioni: tanto «da non consentire il tempo sufficiente ad esaminare se e quanta parte di questo personale avrebbe potuto essere reperita all'interno stesso della amministrazione. Sarebbe stato necessario, negli anni scorsi, affrontare la indispensabile ristrutturazione dei servizi, la semplificazione delle procedure e l'unificazione degli uffici».

D'altro canto l'anagrafe è un servizio nuovo, sostengono al Ministero, e quelli che devono farlo funzionare sono persone dotate di un certo grado di specializzazione. Le assunzioni però avverranno *«nei tempi e nella misura in cui sono effettivamente necessarie».* Cioè non tutte insieme, in un blocco, ma gradatamente, in modo da inserire a poco a poco nel meccanismo, che (si spera) comincerà a funzionare, i «pezzi» di cui ha bisogno.

Quanto tempo ci vorrà? Previsioni esatte non è possibile farne. La legge di attuazione, la n. 397 del 4 agosto, dispone norme più celeri del solito per i concorsi che dovranno essere indetti: esami più brevi, una sola prova scritta, test attitudinali, possibilità per il Ministero delle Finanze di approvare le graduatorie con un decreto, senza dover passare attraverso il parere favorevole preventivo della Corte dei Conti.

Anche così comunque i tempi dell'operazione costituiscono una grossa incognita. La diversità dei ruoli e delle carriere che i nuovi assunti dovranno ricoprire impongono concorsi diversi, e il conseguente un maggior numero di bandi da emanare, tempi più lunghi per la formazione di diverse commissioni, per la presentazione delle domande da parte dei candidati, per l'esame delle risposte.

L'ombra della vecchia amministrazione, con le sue procedure fangose, si proietta anche su quelli che sono in fondo i tentativi per uscire dalla palude burocratica. Comunque ci sono altre difficoltà da superare prima che gli addetti al progetto «Atena» possano iniziare il lavoro per cui lo Stato li prende al suo servizio; ed anche queste sono di ordine burocratico.

La legge infatti, a fianco di ogni aumento di personale, prevede una ridistribuzione degli organici già in ruolo. Per questo occorrerà un apposito decreto ministeriale che «ricostruisca» la pianta del personale interessato. E si può facilmente prevedere che il tempo impiegato non sarà poco: il travaso infatti deve avvenire fra ben undici direzioni generali, quante cioè sono quelle del Ministero.

Poi, finalmente, sarà possibile rimettere in movimento tutto il complesso sistema Ibm che il ministro Visentini ha fatto «staccare» di recente, perché inutile: nei terminali erano stati inseriti i nomi di appena un terzo dei contribuenti. L'obbligo di indicare il codice fiscale su un certo numero di atti pubblici scatta dal 1° gennaio 1977: se però entro quella data il personale non sarà disponibile, è probabile un ulteriore rinvio.

### *Quelli che pagano quelli che sfuggono*

Nel frattempo, *«mancando la meccanizzazione, ad essendo venuti meno alcuni strumenti di lavoro e di organizzazione che dovevano essere sostituiti dalla meccanizzazione* — dice un funzionario — *gli uffici dovranno spesso procedere in modo artigianale, con procedure elementari di carattere manuale o quasi».*

Quando è stata varata la riforma tributaria, più di un anno fa, sono stati smantellati gli uffici imposte comunali, che davano un loro contributo al fisco, rendendo in parte meno facile l'evasione. I 572 uffici periferici del Ministero delle Finanze sono sommersi da 7-8 milioni di dichiarazioni, impossibili da esaminare: a caso, ovviamente, quelle dei lavoratori dipendenti, per i quali il prelievo avviene direttamente alla fonte.

Ma per gli altri? Fino a quando il complesso sistema non entrerà in funzione bisognerà dare ragione al segretario della commissione Finanze e Tesoro della Camera, on. Colucci (psi), secondo il quale *«soltanto le aggueriite e bene informate bande di rapitori permettono di tanto in tanto alla collettività nazionale di conoscere ricchezze ed evasioni fiscali di grossi nomi, perennemente sconosciuti alla nostra Finanza».*

**Marco Tosatti**

Roma. Tecnici al lavoro (l'anno scorso) per allestire l'anagrafe tributaria che poi non ha funzionato. Accanto al titolo: la «sala delle manovre» per castigare gli evasori

# GLI IMPASSIBILI

## Filmano il leone che sbrana il loro amico

**E' una scena, spaventosa e vera, di "Ultime grida dalla savana" La tragica fine toccò ad un turista in Angola - Le reazioni del pubblico dopo la proiezione: "Ormai siamo abituati a tutto..."**

*Questa non l'avevamo ancora vista. Ricordo i leoni del film «Teodora» (1925) che sbranavano ghiottamente i martiri cristiani, ricordo i film di Jacopetti e alcune migliaia di film di violenza, in cui ogni corpo nudo sembra creato con l'unico scopo di finire a pezzettini, ma un vero leone che divora un vero uomo non mi era ancora capitato. Vale la pena di raccontarla.*

*La vittima si chiama Pitt Doenitz. Il posto è una riserva dell'Angola. Il Doenitz ci è capitato con l'intera famigliola (moglie e due figli, il più piccolo dei quali ha ventisei mesi e quindi speriamo non ricordi nulla). Poi c'erano un che due amici del Doenitz, e questa è la parte più incredibile della vicenda: perché i due girano senza la scena senza perdere la testa, cioè con molta calma, molta scaltrezza, mettendo tutto a fuoco e seguendo tutti i movimenti. Chissà perché non hanno pensato che forse sarebbe bastato suonare il clacson o lanciarsi con un'auto (ne avevano due) contro la belva, per farla fuggire. Invece niente.*

*Gli ultimi istanti del povero Doenitz sono lunghi come un'eternità. Doveva essere piuttosto sprovveduto, in quanto ha commesso un errore imperdonabile: è sceso dalla macchina con la cinepresa in pugno e si è addentrato nella savana per cinematografare qualcosa. Pare che sorrida. Il film è a colori, probabilmente girato con un breve teleobiettivo o con uno zoom; tutto si vede come in primo piano.*

*Alle spalle di Doenitz sbuca il leone, che gli piomba sulle schiena come un fulmine. L'altro si dibatte, si vedono le mani agitarsi convulsamente, un piede senza scarpa, con un calzino marrone, appare e scompare, sgorgano le prime macchie di sangue. I turisti continuano a girare impassibili, uno dei due riprende anche la famiglia del poveraccio che, in casa, urla, piange e si dispera.*

*Probabilmente, al cronometro, la scena dura meno di un minuto: allo spettatore pare che duri un'ora. I movimenti di Doenitz rallentano, il petto anima ancora, poi si ferma: ed il leone comincia a mangiare. La scena termina con una visione che non si dimenticherà: i guardacaccia radunano quanto resta della vittima e mettono tutto in un sacchettino di plastica. Primo piano degli occhi del bimbo: speriamo che non abbia capito niente.*

*Questo avviene in un film che il cinema Ambrosio ha presentato ieri in prima visione. Il titolo, non troppo pertinente, è Ultime grida dalla savana: ci sono anche immagini di pura bellezza, foche, pinguini ed orsi, aquile con il falcone, riti selvaggi, scimmie, anatre, elefanti, serpenti, hippies e nudisti. C'è il commento di Moravia, talvolta retorico per non volere esserlo. E, chissà perché, Wagner (caro dei pellegrini, del «Tannhäuser») che commenta una sardonica battuta alla volpe in Inghilterra. Con una caccia all'indio che susciterà brividi di giusta indignazione.*

*Ma il punto focale resta la scena del turista sbranato. Come reagisce il pubblico? Un silenzio assoluto, rotto da risolini isterici. Qualcuno si copre il volto con le mani, qualcuno accende nervosamente una sigaretta. Ma non c'è assolutamente la reazione — grida, svenimenti — che una scena simile avrebbe scatenato non dico ai tempi di «Teodora», ma anche dieci o vent'anni fa.*

*Accostiamo qualche spettatore all'uscita. Spiega: «Che vuole, ormai siamo abituati a film di violenza».*

*«D'accordo, ma nei film tutto è falso, qui è tutto vero. Quello avvenuto è stato mangiato sul serio».*

*Risposta del cinico: «Il leone ha fatto il suo mestiere di belva. Non doveva scendere, quello là. Mettendo piede a terra è diventato, come dire?, commestibile. E il leone l'ha sbranato come avrebbe fatto con un'antilope. Forse che nei non mangiamo gli animali?».*

*Risposta dello scettico: «Chissà se è vero. Se ne vedono tante al cinema. Scommetto che all'ultimo momento ci hanno messo un pupazzo. Da quando ho visto i film di Jacopetti, non credo più a niente».*

*E invece i registi, Climati e Morra, ripetono che è tutto autentico, il sangue è davvero sangue, la morte è proprio morte. E pensiamo che sia così. Ma che volete, la gente non rabbrividisce più per una scena che si svolge in Angola: basta aprire il giornale e leggere che cosa succede a casa nostra, dalle parti di Galliate.*

**Carlo Mariando**


*Grande riapertura*

In Via Cavour 7 c'è la tua

**PELLICCIA**

a prezzi favolosi

**Attenzione! Il MEC**

MERCATO EUROPEO CONFEZIONISTI cede direttamente al pubblico con procedura urgente di vendita tutte le confezioni di

**PELLICCE**

pregiate, firmate e di alta moda con il più alto sconto mai praticato

**DAL 50% AL 70% ED È VERO**

| | VALORE | REALIZZO |
|---|---|---|
| Visone Turmalin | 2.200.000 | 970.000 |
| Visone Zaffiro | 1.200.000 | 590.000 |
| Visone Saga | 1.500.000 | 795.000 |
| Lontra Black | 950.000 | 450.000 |
| Rat Mousquet | 770.000 | 345.000 |
| Castoro | 560.000 | 350.000 |
| Giacca visone | 500.000 | 290.000 |
| Murmell | 480.000 | 290.000 |
| Castorvis | 350.000 | 140.000 |
| Lap Chantal | 290.000 | 89.000 |
| Lapin | 95.000 | 59.000 |
| Giubbino moda | 75.000 | 35.000 |
| Cappelli visone | 32.000 | 10.000 |

Inoltre pelli visone, marmotte, persiano e pellicce uomo, giacche montone donna

N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia. Tutte le pellicce e modelli sono creazioni '75-'76. Iva e tasse a nostro carico.

La vendita si effettua presso il

**BAZAR DI VIA CAVOUR, 7**



FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO ARREDAMENTI VILLANOVA D'ASTI Telefono 0141/94.105 Via Circonvallazione 32

Poltrona Frau



**SIST** Corsi accelerati per SEGRETARIE D'AZIENDA

VIA PO 2 - TELEF. 547.573, 541.421 - TORINO


Allarme dall'Australia

# Attenti: la tv ci rende tutti nevrotici

Canberra, 5 settembre.

La televisione danneggia la salute mentale, secondo uno studio pubblicato dai ricercatori del Centro nazionale australiano universitario per l'educazione. In 213 pagine gli autori, il prof. Fred Emergy e sua moglie Merrelyn, affermano che chi assiste con regolarità ai programmi rischia di diventare asociale, di estraniarsi da se stesso e dalla comunità che lo circonda. Lo spettatore troppo affezionato può arrivare a comportarsi come gli individui affetti da gravi turbe cerebrali.

Gli effetti del video a forti dosi sono definiti dai ricercatori «plagio delle masse» da parte della burocrazia. Il rapporto afferma fra l'altro: «Ne deriva uno stato di assuefazione che ha sintomi analoghi alla distruzione d'importanti strutture del cervello».

«Lo spettatore può arrivare a essere fuori contatto dalla sua realtà anche per un certo periodo successivo allo spegnimento dell'apparecchio», afferma lo studio. «Una delle conseguenze a lungo termine su quanti seguono con regolarità la trasmissioni è un aumento degli atti impulsivi e, con forte probabilità, aggressivi».

La spiegazione essenziale sta in questo: «La televisione riesce a privare la gente di una necessità biologica indispensabile per l'uomo. Il sogno. Come minimo il ciclo naturale dei sogni viene distorto. La privazione dei sogni ha effetti psicologici profondi».

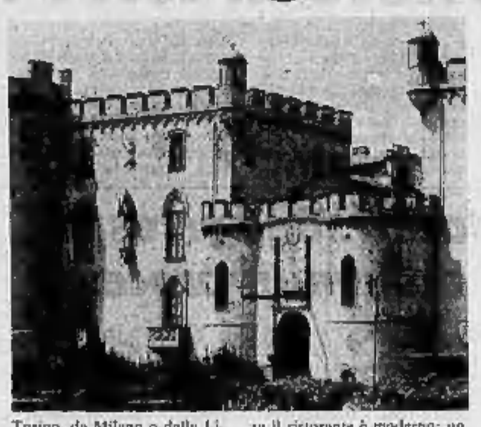
(Ansa)

GLI ITINERARI DELLA DOMENICA

# Menù a Costigliole d'Asti

Dopo le grandi vacanze riprendono per molti le gite di fine settimana. Dove andare sabato e domenica? Il pensiero corre a Costigliole d'Asti per un lauto pellegrinaggio enogastronomico.

Costigliole famosa per il suo castello, dal quale per opera del Marchese Filippo Asinari di S. Marzano, partì il primo carico di vino piemontese per il Brasile nel lontano 1820 è oggi sede dell'Enoteca permanente dei Vini Astigiani, sorta per iniziativa di un gruppo di giovani, i quali cominciando per diletto a scavare nei sotterranei del castello il liberarono dai detriti accumulati del tempo, scoprendo così la possente struttura delle volte, vecchie bottiglie dimenticate e preziosi documenti. Con la collaborazione della Camera di commercio e dell'Ente di Valorizzazione dei vini astigiani, l'Enoteca prese forma e oggi è assieme a quella del Castello di Grinzane Cavour un punto di riferimento per l'assaggio di vino che giunge da Torino, da Milano o dalla Liguria.



Qui troverà tutti i vini selezionati e portanti il bollino della «Douja d'Or», potrà far degli assaggi e sarà gentilmente preparato ad attraversare la piazza antistante Umberto I, per recarsi «Da Guido». Il palazzo che ospita il ristorante è moderno: un ingresso, una rampa di scale e subito un profumo di tartufi e funghi al tegame. Guido Alciati è pronto a ricevervi cordialmente, proprietario del ristorante lo gestisce con la moglie Lidia.

Il menù è limitato, ma raffinatissimo, fatto di pochi, studiati, eccellenti piatti. Potremo assaggiare un caldo colachino con una piacevole verde pura, peperoni con «bagna cauda» ripieni di tonno e funghi, frittatine di cipolle e poi bistecchine di coniglio e una delizioso fonduta con tartufi.

Quindi il capolavoro: gli agnolotti preparati dalla signora Lidia vincitrice per questo piatto della «padella d'oro». Passeremo poi ai suoi famosi arrosti piatti come lo stinco di vitello al forno, il coniglio con i funghi, il brasato al barolo. Come dessert, una zabaglione caldo preparato con il marsala di Cancelli secondo un'antica ricetta. Guido ha la cantina più di 30 mila bottiglie, perciò grignolino, dolcetto, barbera, barbaresco e barolo di tutti i vigneti ed oneti produttori.

**Ristorante «Da Guido» - p. Umberto 1, Costigliole d'Asti - Prenotare al n. (0141)966012.**

**Roberto Biasiol**

# TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 196

### La verifica sarà ripresa il 15 settembre

# Fiat: nella produzione un "buco„ di 15 giorni

**Per il settore auto, fra oggi ed il 31 marzo - Il problema, secondo l'azienda, strettamente legato alla mobilità della manodopera - Si tratta di una ipotesi che deve però ancora essere discussa con i sindacati**

*«Abbiamo cominciato piuttosto male»*: i sindacalisti metalmeccanici hanno lasciato l'Unione Industriale con un po' di amaro in bocca, dopo due giornate di colloqui con i dirigenti Fiat. La «verifica d'autunno» per il settore Auto è stata aggiornata al 15 settembre (si parlerà di camion, trattori, vagoni ferroviari, ecc.). In questi dieci giorni le parti avranno modo di meditare sui dissensi che le dividono. *«Sono profondi»*, dicono i segretari della Fim: *«L'azienda, per uscire dalla crisi, punta tutte le sue carte sulla possibilità di manovrare la manodopera, in modo da adeguarsi continuamente ai capricci del mercato. Noi chiediamo invece di sapere se nei programmi aziendali ci sono alternative all'auto, che non può più avere un ruolo trainante per l'economia»*.

Per questo motivo i sindacati *«non hanno neppure voluto prendere in considerazione»* l'ipotesi prospettata dalla Fiat di perdere 15 giornate di produzione entro la fine di marzo del '76. *«Discuteremo quest'argomento soltanto se avremo precise garanzie per l'occupazione, i trasferimenti e le operazioni di decentramento produttivo»*, ha detto senza mezzi termini il coordinatore sindacale del gruppo, Raffaele Morese.

A che punto è dunque la trattativa, dopo queste «schermaglie» preliminari? Cerchiamo di fare un primo quadro, tenendo conto che un giudizio definitivo si potrà dare solo al termine della «verifica» in tutti i settori produttivi (su questo aspetto, infatti, l'unico, sono stati concordi sia i sindacati che l'azienda).

PERDITA DI PRODUZIONE — La Fiat, come s'è detto, in base alle valutazioni di «marketing», prevede di perdere entro il 31 marzo una quantità di produzione pari a 15 giornate di lavoro. Non è ancora una richiesta formale, ma un'ipotesi. Oggi il mercato è molto incerto: se le vendite aumenteranno, il numero delle giornate perdute potrebbe scendere. *«Ma il problema»*, dicono i rappresentanti aziendali, *«è anche legato a filo doppio ai trasferimenti. La produzione è stata programmata prevedendo che sia possibile spostare personale da un reparto all'altro, in base ad esigenze interne»*. Quindi: senza un'intesa su questo tema — si badi capire — c'è il pericolo che il «buco» di 15 giorni nei piani produttivi si dilati.

TRASFERIMENTI — E' chiaro, a questo punto, che l'argomento è sempre più importante (sarà oggetto di un incontro specifico in sede torinese). I lavoratori interessati agli spostamenti sono 1050 a Mirafiori, Rivalta, Lingotto e Lancia di Chivasso. Si tratta di operai rimasti inattivi in seguito alla partenza di lavorazioni per stabilimenti del Sud. *«Senza trasferimenti c'è il rischio di avere una eccedenza di modelli poco richiesti, mentre verrebbero a mancare altri che "tirano" (come la "131") o che devono essere lanciati sul mercato* (come la "128 tre porte")», dice la Fiat. La Fim vuole approfondire il discorso: *«La mobilità di personale rischia di diventare nomadismo»*, si afferma. *«Ci vuole un contratto del sindacato»*.

GARANZIA DEL POSTO — Scade il 31 dicembre di quest'anno e la Fim chiede che sia estesa a tutto il 76 per i dipendenti dell'intero complesso (non solo per il settore auto). L'azienda è restia a dare assicurazioni di questo tipo. Ha detto il responsabile delle relazioni industriali, dott. Annibaldi: *«La Fiat non ha intenzioni nascoste. Ma siamo solo ai primi di settembre, troppi mesi ci separano dalla scadenza del 31 dicembre. E poi è necessaria una valutazione che abbracci i vari settori produttivi prima di affrontare questo problema»*. Secondo i sindacati questa «prudenza» si spiegherebbe, in parte, con la vicinanza dei rinnovi contrattuali. *«I-noltre»*, dicono alcuni, *«la Unione Industriale potrebbe trovarsi in difficoltà con altre aziende (qualcuna addirittura chiede licenziamenti)»*.

BLOCCO DELLE ASSUNZIONI — E' in atto dalla fine del '73 ed ha già fatto perdere circa diecimila posti di lavoro. *«Nel '76 ci saranno altri 3200 lavoratori in meno nei soli stabilimenti dell'Auto»*, sostengono i rappresentanti della Fim. *«Bisogna cominciare a sostituire il nuovo pensionati e dimissionari»*. La Fiat però non prevede di *«poter indicare fin d'ora il "giorno magico" in cui si sbloccheranno le assunzioni»*. Ha però aggiunto ancora: *«Può darsi che, esaminando di volta in volta le singole situazioni, si aprano possibilità settoriali»*.

Tutto questo fino ad oggi. Tra dieci giorni si vedrà.

**Roberto Bellato**

### "Lo stabilimento di Leinì non deve morire„

# In marcia stamane con i lavoratori Singer

*«Se la Singer chiude crolla anche l'economia di Leinì»*; *«Ieri lo sfruttamento, oggi il licenziamento»*; *«I figli con i padri nella lotta per il lavoro»*.

Tra rulli di tamburo, stendardi rossi e cartelli di denuncia, i lavoratori della Singer hanno organizzato stamane una «marcia di protesta» contro la chiusura della loro fabbrica, fissata — *«se non interverranno fatti nuovi»* — a fine anno. La decisione sarebbe legata — secondo i dirigenti della multinazionale americana proprietaria dello stabilimento — *«a insostenibili difficoltà di ordine economico-finanziario»*. Da lunedì i 1800 operai scenderanno in Casa integrazione a «zero ore». (continuano a lavorare soltanto una ventina di addetti ai pezzi di ricambio, i 40 incaricati della manutenzione e gli impiegati).

Al corteo di questa mattina non è mancato nessuno. Né i 700 e più operai che risiedono a Leinì né le centinaia di lavoratori che fanno capo alla Singer spostandosi quotidianamente da più di 70 paesi e frazioni della cintura. Tra i presenti, moltissime donne, parecchi bambini.

*«Non possiamo permettere che il disegno* della direzione passi senza aver prima fatto tutto il possibile per difenderci», spiega un volantino distribuito ai passanti, mentre la lunga fila di lavoratori da Leinì si dirige verso Torino.

Dietro questa ferma decisione, tanto timore e tutta una serie di situazioni familiari «al limite di guardia».

La preoccupazione lascia poco tempo alle parole. Nunzia Carbone, per esempio, si accontenta di spingere avanti Brian, il figlio di 13 anni. *«A casa ne ho altri tre, uno al liceo, più due gemelline di nove anni. Lavoro alla Singer da 8 anni, mio marito da 9. Solo di affitto paghiamo 80 mila lire al mese. Per noi è una questione di sopravvivenza»*.

Così per molti altri. Per Giovanna Calino che si trascina dietro il figlio di circa tre anni: *«Tanto è abituato, in fondo è quasi un anno che me lo porto dietro nei momenti di lotta»*. E ne aspetta un altro a giorni.

Per Doriano Bergantion, sposato da quattro mesi e anche lui con la moglie operaio alla Singer, oppure per Beniamino Boat, che marciando ricorda i sogni che l'hanno convinto a lasciare poco più di un anno fa il lavoro sicuro che aveva a Forno Canavese: *«Qui sembrava un paradiso. Ci hanno ingannati»*.

In tutti la medesima umiliante sensazione: *«Abbiamo saputo che a New York hanno definito la nostra fabbrica "un ramo secco"»*.

Strada facendo, si sono uniti ai lavoratori della fabbrica di Leinì quelli della Hebel (l'azienda è in liquidazione), della Cartotecnica Barone (tutti licenziati), della Nebiolo (dove le prospettive sono preoccupanti). In piazza Castello, c'è stato l'incontro con i dipendenti dell'Emanuel (in lotta da un anno e mezzo).

Quali soluzioni per la Singer? Gli amministratori si stanno muovendo per salvare gli oltre 2000 posti di lavoro. Per il 17 settembre è già stata fissata una riunione a Roma col ministro dell'Industria. Martedì il vicepresidente della Regione Libertini si incontrerà con il dirigente della multinazionale Brown. La speranza è che i tamburi degli operai non continuino a suonare a vuoto.

### L'ATIVA e la SATAP entrano in concorrenza

# Il casello del mistero sulla Tangenziale Sud

*Ancora grane per l'Ativa la società che gestisce l'autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta: dopo le prime scosse del cambio della guardia nel sottobosco degli enti a partecipazione pubblica (torinesi, dopo la pubblicazione di un articolo su un settimanale milanese, nel quale si annunciava la crisi della società, dopo il conferenza stampa in risposta del presidente della società avv. Belfiore (dc), ecco saltar fuori la storia del nuovo misterioso casello di Trofarello che sta creando strozzature nel traffico da e per Piacenza.*

*Nella sua semplicità, la storia di questo nuovo casello è un po' allucinante: il collegamento tra Piacenza e Torino è assicurato dall'autostrada omonima (gestita dalla Satap, altra società a partecipazione pubblica che fa parte del sottogoverno torinese) e dalla tangenziale che scarica il traffico nei vari accessi alla città. Il costo dell'autostrada pagato alla Satap all'atto dell'acquisto del biglietto è onnicomprensivo, si paga cioè anche il pedaggio per la tangenziale. La Satap ha sempre provveduto poi a quadrare i suoi conti con l'Ativa.*

*Ora chi si mette in viaggio per imboccare l'autostrada, all'altezza di Trofarello viene deviato su un piccolo raccordo (domenica scorsa vi è formata una coda lunga circa 10 chilometri). Sulla tangenziale sta sorgendo un nuovo casello che regolerà il traffico ed esigerà il pedaggio in nome dell'Ativa. Il biglietto della Piacenza-Torino costerà cinquanta o cento lire in meno, ma gli automobilisti dovranno effettuare due fermate per entrare in città.*

*«Lo abbiamo fatto per evitare a coloro che escono a Santena di pagare per un servizio del quale non godono»* dice l'avvocato Belfiore.

*— Benissimo. Quanti sono questi automobilisti?*

«Pochi, la maggior parte prosegue verso Torino».

*— Ma per questi pochi che bisogno c'era di fare un casello, una nuova strozzatura nel traffico che provocherà lunghe code?*

«No, no. Guardi, abbiamo fatto calcolare tutto dai nostri tecnici: gli automobilisti perderanno non più di 20 o 30 secondi. Se vuole la faccio accompagnare e facciamo la prova...».

*La prova l'abbiamo fatta senza le guide dell'Ativa e casualmente al casello di Rivoli in un'ora di traffico normale: 8 minuti per smaltire 6 automobili. L'autista di testa si era presentato all'ingresso con mille lire e il casellante non aveva la moneta per il resto. Pensate a cosa capiterà il pomeriggio del sabato.*

*Ma, prescindendo dalle statistiche sui tempi che sono strumenti articolati in modo da dar ragione a tutti, vorremmo che il presidente dell'Ativa ci spiegasse perché questo straordinario nuovo casello piene grello in estate-autunno. L'opera sarà pronta per la fine di novembre e l'attuale «budello», aperto per agevolare i lavori, resterà in funzione nel periodo delle grandi nebbie. Ci piacerebbe sapere quanto costa il nuovo casello e quanti pedaggi da 50 lire occorreranno per pagarlo e per pagare gli stipendi ai nuovi casellanti.*

*Visto che Ativa e Satap appartengono (si fa per dire) allo stesso padrone, non converrebbe lasciar stare le cose com'erano?*

### Saranno mantenuti tutti i 1600 posti di lavoro

# La Venchi Unica venduta ad un gruppo straniero

Con ogni probabilità il futuro dei 1600 lavoratori della Venchi Unica è assicurato e, particolare questo non trascurabile, le manovre speculative che si dice siano state imbastite dall'America da Michele Sindona sulla industria dolciaria e sull'utilizzazione dell'area di 100 mila metri quadri sul quale sorge, sono state sventate. Stamane un comunicato stampa congiunto del Comune, della Provincia e della Regione ha reso noto che sono state concluse le trattative tra la Gosler di Pubine (Alessandria), il rappresentante di un gruppo commerciale olandese operante nel settore dolciario e i rappresentanti del pacchetto azionario di controllo della Venchi Unica. L'accordo di massima che è stato stipulato ieri sera verrà perfezionato nei prossimi giorni.

Il nuovo gruppo finanziario si è comunque impegnato formalmente con il sindaco su alcuni punti. Saranno mantenuti gli attuali livelli occupazionali della ditta; la Venchi Unica sarà ristrutturata e rilanciata; per l'operazione il nuovo gruppo immetterà i capitali sufficienti; il programma di ristrutturazione e sviluppo sarà concordato con le rappresentanze sindacali ed infine nessuna azione speculativa verrà effettuata sull'area dei 100 mila metri quadrati di piazza Massaua.

Proprio quest'area, come ci si ricorderà, è stata al centro di tutta l'operazione Venchi Unica. Il dramma dell'azienda nata nel 1934 dalla fusione della Venchi e della Unica (Unione nazionale industrie cioccolato e affini), iniziò nel 1970 con l'entrata del banchiere siciliano Michele Sindona che si accaparrò il pacchetto di maggioranza e con una serie di operazioni incrociate ne divenne l'unico controllore.

Il crollo di Sindona fu anche il crollo dell'industria di piazza Massaua, la cui struttura produttiva, ad onta della crisi, era però buona. A questo punto i rappresentanti del banchiere fuggito negli Stati Uniti decisero di giocare la carta dell'area sulla quale sorgeva la fabbrica e posero come condizione per salvare l'industria un 1600 posti di lavoro la concessione di una licenza edilizia per lo sfruttamento dei 100 mila metri quadrati di terreno. Sull'area della Venchi Unica sarebbe dovuto sorgere un complesso residenziale, l'industria sarebbe stata trasferita a Caselle. Con i soldi ricavati dall'operazione gli amministratori avrebbero tentato il rilancio.

Questa proposta fu definita «un vero e proprio ricatto» dai sindacati, e la crisi dell'antica fabbrica di dolciumi si aggravò a tal punto che nel mese di luglio mancarono anche i soldi per fare le buste paga e gli stipendi furono messi assieme grazie ad un prestito bancario concesso per l'intervento diretto del sindaco.

**Oggi festeggiano**

S. Lorenzo Giustiniani (protettore di Venezia), S. Lorenzo, S. Giordano, S. Vittorino, S. Bat, S. Bino, S. Dulla.

Oggi venerdì 5 settembre: il Sole è sorto alle 5.56 e tramonta alle 20.01. Novilunio alle ore 21,14.

**Fotografia**

E' aperta alla galleria Tricle di v. Cavour 18 una mostra fotografica personale del fotografo Mario Gamba. Comprende le opere dal '71 ad oggi. Chiusura il 15 settembre.

### Ivrea: muore in un sorpasso

**Un ragazzo di 22 anni, Enrico Perroni, abitante a Barengo di Mazzé, è morto stanotte all'1,30 in un incidente stradale sulla provinciale Ivrea-Perosa, nel pressi di Pavone. Il Perroni era su una «850» condotta da un diciannovenne di Genova, Giuseppe Vassallo, in vacanza in un paesino del Canavese. Questi, in un sorpasso, ha perso il controllo della vettura che è finita nel fossato schiantandosi.**

**Il Vassallo ha riportato soltanto ferite leggere, mentre il suo sfortunato compagno ha picchiato violentemente il capo ed è deceduto durante il trasporto in ospedale. Il Vassallo è stato fermato.**

ORGANIZZ. SCOL. MINERVA-LEONARDO DA VINCI

**RECUPERO ANNI**
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

RAGIONIERI
LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO **MINERVA**
Via Giolitti 33 - 10123 TORINO - Tel. 832.503 - 812.347

GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
MECCANICI - ELETTROTECNICI - ELETTRONICI

ISTITUTO TECNICO
**LEONARDO da VINCI**
V. Meucci 1 (ang. p.za Solferino 14/A) - 10121 TORINO
Telef. 811.608 - 548.636

SEZIONI: DIURNA - PRESERALE - SERALE
COLLEGIO - CONVITTO

## echi di cronaca

**Collegio Dal Pozzo**
Venerdì (5)100, via Duomo 6, telefono 0161-64.771. Istituto specializzato preparare anni ogni tipo di scuole, alunni una promossi. Lezioni settembre periodo. Retta mitt. Chiedere programmi.

**Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna**
Disintossicatevi e ringiovanitevi con i nostri preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcere - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle (in generale acne, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 168 (ang. via Volvera), telefono 280.272; Collegno, Borgata Paschetto, ang. Francia 98, tel. 780.660.

**Arredamenti completi per il vostro bagno**
Direttamente in fabbrica sorta da L. 60.000 in su. DEAL-TO, v. Misinni 5, t. 347.310; v. Cumiana 3b, t. 240.478.

**35% di sconto condizionatori d'aria**
e antifurti. Soc. F.E.S.I.D.O., via M. Luini 32, telef. 280.019 - 280.843.

**Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile**
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. Non sono i rimasugli di stock e la vecchia (apparente) invendibile che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono rappresentate al quadro, lavabili e molto belle: la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, v. M. Cristina 123, Torino.

**Centro droga**
Un appello concreto e chi vuol "parlare" del problema "droga". Senza spese aperto. Tel. 872.370 - 872.231.

**Dott. P. Adler - Specialista**
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.440, merc. ven., giovedì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

**Impiegarsi è facile**
con i corsi di qualificazione presso l'Istituto Impera, corso San Maurizio 2, tel. 818.814. Corsi diurni e serali di stenografia dattilografia, calcolo e contabilità, paghe e contributi, portalettere e verificatori tecnicamente specializzati IBM. Impera.

SEGRETERIA ORE 9-12/16-19 — ISPA — VIA PLANA 7 TORINO TELEFONO 655164
CORSI DIURNI E SERALI
**ODONTOTECNICI**
**SONO APERTE LE ISCRIZIONI**
CORSI REGOLARI E DI RECUPERO QUALIFICA-MATURITÀ

### Gli inquilini di una casa presi di mira da un maniaco

# Cecchino misterioso in corso Regina

Gli abitanti di un palazzo di corso Regina, quello che sorge al numero 287, un vecchio edificio con un fronte parallelo a corso Tassoni, ridattato e rimodernato con grandi vetrate che hanno coperto i balconi e i vecchi servizi esterni, da tre giorni vivono nel terrore a causa di un maniaco che ha preso di mira le loro vetrate con una carabina.

Il folle ha già sparato contro tre alloggi: quello di Lucia Iuso, una vedova di 65 anni, che abita al primo piano; quello di Angela Fischietto, un'altra vedova di 53 anni che abita al secondo piano, e quello di Antonio Sgarra di 25 anni, che abita al terzo piano dello stabile. I primi colpi sono stati esplosi a tarda sera tre giorni fa. Lucia Iuso era in camera da letto quando ha sentito un'esplosione seguita immediatamente dallo schianto delle vetrate del corridoio che conduce al bagno. La donna è accorsa ed ha trovato i vetri in frantumi; nel muro era piantata una pallottola.

Il giorno dopo nuovi spari, un'altra vetrata, questa volta quella dell'alloggio di Angela Fischietto e andata in frantumi. Stamane il pazzo ha sparato ancora, alle 6,30, contro i vetri dell'alloggio del terzo piano. Antonio Sgarra non c'era; in casa vi era soltanto sua moglie, Rosa Pittiurro, che giaceva a letto con la febbre. La donna, già emozionata per il racconto delle vicine di casa, quando ha udito le detonazioni e lo schianto della vetrata che andava in frantumi, è stata colta da una crisi nervosa.

Pochi minuti dopo è giunta sul posto una squadra del pronto intervento. Mentre gli agenti effettuavano il sopralluogo, il maniaco ha sparato ancora. Nel pomeriggio dal caso si occuperà la polizia scientifica che effettuerà gli esami balistici dei proiettili.

Per ora è difficile fare qualsiasi ipotesi. I colpi potrebbero provenire dai balconi degli stabili 84, 85 o 88 di corso Tassoni che sono prospicienti alla casa presa di mira. Il fatto ha strane analogie con la trama di un giallo televisivo trasmesso circa un anno fa: raccontava l'avventura di due ragazzi che avevano rubato il fucile al padre bersagliavano gli alloggi della casa di fronte.

# *Due sfruttatori sono arrestati a Caluso: domani il processo*

**Denunciati da una ragazza (19 anni) di Saint-Vincent**

Due giovani, che sfruttavano una diciannovenne, sono stati arrestati dai carabinieri di Ivrea e di Strambino. Sono: Franco Di Carlo, 23 anni, originario di Foggia e residente a San Mauro Torinese, e Vincenzo Gavarretta, 18 anni, abitante a Candia Canavese.

Il Di Carlo aveva conosciuto qualche mese fa una ragazza di St-Vincent, Luciana Barbato, di 19 anni, e l'aveva convinta ad andare a vivere con lui. Poco tempo dopo aveva costretto la giovane a scendere sul marciapiede. Il Di Carlo controllava strettamente tutti i suoi incontri con i clienti. Più volte la Barbato avrebbe tentato di andarsene, ma ne sarebbe sempre stata impedita.

Senza patente, il Di Carlo, per accompagnare l'amica al «lavoro», aveva convinto il Gavarretta a fare da autista. Quest'ultimo veniva regolarmente retribuito in base ai guadagni della ragazza. Ieri la Barbato (da qualche tempo aveva preso alloggio con il Di Carlo in un albergo di Caluso) ha approfittato di una breve assenza del suo sfruttatore per correre dai carabinieri. Piangendo ha raccontato le tribolazioni degli ultimi mesi. Immediate ricerche del Di Carlo e del Gavarretta che avevano tentato di eclissarsi. I due sono stati ritrovati, arrestati e rinchiusi a Torino alle Nuove. E' probabile che vengano processati per direttissima domattina, ad Ivrea.

**A Rubiana**

### Festeggiamenti all'ex sindaco

**La nuova amministrazione comunale di Rubiana, guidata dal sindaco dott. Bellavia, in collaborazione con la Pro Rubiana e l'adesione di alcuni parlamentari, ha organizzato per le 16 di sabato, una manifestazione in onore di Alfonso Giorda, che per trent'anni ha ricoperto la carica di sindaco del paese.**

VISTO IL GRANDE SUCCESSO LA
**SPECIALVENDITA PREINVERNALE**
VIENE PROROGATA
SOLO PER 15 GIORNI CON
SCONTI REALI del
**50 - 60 %**
NELLE
**PELLICCERIE**
DI
**FRANCA MARCHISIO**
SEDE
**VIA ARSENALE 38**
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
**VIA DI NANNI 90**
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO

### Franca Orengo prova fra le vigne in collina

# Anche il Piemonte alla tv con le sue canzoni "folk,,

*Sulla collina torinese o due passi dal centro uno spettacolo insolito. Franca Orengo presenta in anteprima, agli ultimi vignaioli sopravvissuti, una parte dello spettacolo di canzoni folk che presto sarà presentato in televisione.*

« Sono venuta qui a cantare perché so che loro conservano il ricordo delle tradizioni e nello stesso tempo sono perfettamente inseriti nella vita della città » spiega la cantante, che mi ascoltano con interesse e mi danno suggerimenti altora significa che il lavoro di anni è stato buono, che ho fatto centro ».

*La signora Franca ha cominciato il suo lavoro di ricerca degli antichi canti piemontesi, circa sette anni fa, insieme con il marito Vladi Orengo. Hanno percorso centinaia di chilometri per il Piemonte documentandosi e registrando le canzoni cantate nelle cascine, lungo i crinali, nelle forre dei monferrini, nei vigneti, langaroli, pinerolesi.*

« Siamo partiti per il raid di ricerca, da Ponente, abbiamo risalito la riva sinistra del Po verso Occidente, cioè Val Susa, Canavese, Monferrato, Langhe, Valli del Cuneese e abbiamo concluso il giro nelle vallate di Pinerolo. E' incredibile quanto sia grande la suggestione — spiega il marito, che è anche il regista dello spettacolo televisivo — al di là della scoperta sempre affascinante delle canzoni mai sentite prima, delle antiche tradizioni contadine, giochi, danze, riti, in Piemonte non si urla la disperazione ma si denunciano ugualmente le "cose" con garbo, con ironia, con sottile sarcasmo »

*Fra un mese in televisione andranno in onda due puntate di quaranta minuti l'una. Sarà una rassegna con commento e comparazione fra l'antica canzone popolare francese e quella piemontese.*

*Sulla collina di Torino, alla sinistra della strada vecchia del Pino, in una vallata nascosta viene coltivata la vite. Il centro della città è a cinque sette minuti d'auto. Si cura la vigna come nel Monferrato e ogni tanto sotto qualche pergolato in occasioni diverse la gente del posto si ritrova per cantare vecchie ballate. Franca Orengo, alta, sguardo triste e appassionato, canta accompagnandosi con la chitarra. Si prende in mano (Il preta innamorato), fra i filari della vigna. In un angolo in una enorme caldaia si fa la canzoni come un tempo.*

« Sembra un pezzo di terra della Langa scacchiata, dal cemento — spiega la cantante folk — ma non per questo è venuta meno alle tradizioni della sua gente. La gente di qui ascolta le canzoni con attenzione. Mi interrompono ogni tanto per dirmi che la mia pronuncia 'a l'è trop italian' e mi correggono ».

Franca Orengo « prova » in una vigna sulla strada vecchia di Pino

*Un medico, specializzato in trapianti che ha i genitori contadini, tenta di fare la seconda voce, appoggia il palmo della mano all'orecchio sinistro come i professionisti dei cori.* « Dovrebbero venire più spesso gli artisti in questa parte di Torino. Avrebbero immediatamente la misura del successo che avranno quando presenteranno il loro spettacolo in città ». *La gente che continua a lavorare la terra* « che la vuole risparmiare a tutti i costi, all'avanzare del vetro cemento, la intuizione è sensibilità. Hanno detto che Franca Orengo è brava, loro se ne intendono ».

n. b.

### Denuncia di comitati di quartieri e sindacati

# Case popolari: servizi più cari dell'affitto?

**Scaduti i contratti per la pulizia scale, cortili e raccolta rifiuti Il costo salirebbe a 17.170 lire al mese, l'affitto è di 14.500**

Il costo delle spese generali delle case popolari superiore allo stesso affitto? Un comunicato dell'Iacp (Istituto autonomo case popolari) dice che « essendo scaduti o di prossima scadenza i contratti per servizio pulizia scale, cortili, aree verdi e raccolta rifiuti solidi, l'Istituto si trova nella necessità di prendere provvedimenti necessari per la prosecuzione del servizio ». La spesa sarebbe di 17.170 lire mensili per famiglia più Iva. Dice Allemandi del coordinamento dei quartieri: « *Teniamo conto che gli affitti per queste case popolari si aggirano sulle 14.500 lire. Si verificherebbe il fatto straordinario di pagare un costo per servizi superiore allo stesso affitto* ».

Le soluzioni che si prospettano sono un appalto dei servizi da parte dell'istituto case popolari, oppure l'autogestione di questi servizi dagli assegnatari degli alloggi. Per ottenerla, almeno il 50 per cento degli assegnatari dovranno sottoscrivere la richiesta. « *Di fronte a questo stato* — hanno spiegato i rappresentanti dei comitati inquilini — *ci siamo riuniti e abbiamo inviato alla presidenza dello Iacp un telegramma* ».

« *Il coordinamento dei comitati dei quartieri interpreta protesta provenienti quartieri per aumento vertiginoso spese generali. Chiede la convocazione comitati inquilini, organizzazioni, sindacali e coordinamento quartieri* ». Cgil, Cisl, Uil si riuniscono oggi per prendere posizione contro « *questo attacco al salario dei lavoratori* ».

## Mostra fotografica sulla speculazione

Susa, 5 settembre.

« Scempio urbanistico in Valle di Susa » è il tema di un concorso fotografico indetto dalla « Pro Natura Valsusa », che vedrà una rassegna di immagini scattata nei centri turistici dell'Alta Valle. Le opere dovranno essere consegnate o spedite entro il 15 novembre ai seguenti indirizzi: Giovanni Manina, fotografo di Bussoleno, via Gastaldi 3, e presso la Cartolibreria di piazza IV Novembre di Susa.

### I grossisti non riforniscono le pompe

# Benzina: aumenta il prezzo?

Nella provincia di Torino comincia nuovamente a scarseggiare la benzina; lo denuncia Umberto Zanatta, segretario provinciale della Faib, la federazione che rappresenta il maggior numero degli iscritti al sindacato dei distributori, precisando che oltre un terzo delle pompe di rifornimento non sono più servite regolarmente dai grossisti. A tale proposito Zanatta ci ha detto che è stato inviato un telegramma al prefetto di Torino in cui viene precisato che la maggiore riduzione dei rifornimenti colpisce i distributori della Chevron per il 40 per cento. La Faib chiede l'applicazione della legge, e che le autorità garantiscano il regolare rifornimento delle pompe per consentire il funzionamento di un pubblico servizio.

Mentre da una parte i grossisti lasciano senza carburanti e lubrificanti le stazioni di rifornimento, la direzione della Mobil ha fatto pervenire ai distributori una lettera in cui li invita a rimanere aperti nei giorni festivi anche se senza sprovvisti di benzina, minacciando sanzioni contro coloro che non si atterranno alle disposizioni. « Questa è una pretesa assurda — aggiunge Zanatta — che però viene confermata da una circolare del ministero dell'Industria che invita i prefetti a consigliare i gestori di turno festivo a rimanere aperti anche senza carburante ».

I dirigenti della Faib ribattono che si tratta di un provvedimento illegittimo, in quanto la concessione al gestore viene data soprattutto per vendere carburanti, e quindi tuteleranno i loro diritti in ogni sede.

« Le manovre delle grandi compagnie — dicono i dirigenti del settore — sono abbastanza chiare. Basta ricordare quanto è successo due anni fa quando è stata imbastita la più colossale operazione d'imboscamento per favorire gli aumenti. Appare chiaro che le attuali manovre hanno un preciso obbiettivo: fare pressione sul pubblico per ottenere dal governo i nuovi ritocchi sul prezzo del carburante che da noi è già tra i più alti in Europa ».

## ultima ora

### Via Buenos Aires

## Rapinano alle 12 il banco Lotto

Rapina alle 12. Bottino 600 mila lire. Due giovani, armati di pistola e mascherati con passamontagna, hanno fatto irruzione nel botteghino del lotto di via Buenos Aires 42. All'interno vi erano due impiegate, Isabella Brusa e Giovanna Paparesta e sette clienti. « Fermi, è una rapina. Non fate storie e tirate fuori i soldi », hanno gridato. La gerente Isabella Brusa dice che le sono parsi giovanissimi. Uno si è fermato sulla porta, l'altro è venuto dietro il banco, ha aperto una valigetta 24 ore e ha buttato dentro i soldi, circa 600 mila lire.

Aggiunge una cliente, Lina Catania: « Uno dei due è passato da noi e ha ritirato i nostri portafogli. Io avevo appena mille lire insieme con la patente e gli ho chiesto se voleva anche quelli. Ha risposto: « Lì tenga pure signora ». Tutto è durato due, tre minuti. I banditi sono usciti e fuggiti su una « 850 » alla cui guida li attendeva un complice. E' stata avvisata la polizia che dopo una battuta nella zona ha rintracciato l'auto poco distante.

### A Rivalta

## Auto rubate in demolizione

La polizia stradale ha scoperto stamane una piccola centrale di auto e pezzi di ricambio rubati presso l'officina di un demolitore a tre chilometri da Rivalta, che appartiene a Cosimo Rapisarda, 39 anni, abitante a Grugliasco in via Luigi Ughetto 19.

Gli agenti, diretti dal colonnello Balano e con il maresciallo Rizzi ed il brigadiere Garofalo, che vi hanno fatto irruzione, hanno trovato il fratello del titolare, Giuseppe Rapisarda. Nel deposito, in mezzo ad altre automobili, vi erano due « 500 », una con targa falsa e l'altra già demolita, ed un'« Autobianchi » smontata in parte già demolita.

Le due « 500 » sono state rubate a Sicilia Della Valle abitante a Volvera, e a Luciana Gonnella di Torino.

Il Rapisarda, che attualmente si trova in Svizzera, sarà probabilmente accusato di ricettazione e incauto acquisto.

**Carabinieri** — Il capitano Francesco Anitrano, proveniente dalla tenenza di Volterra (Pisa) è il nuovo comandante della Compagnia di Susa. Sostituisce il tenente Michele Facchini, trasferito a Rimini.

## ANDY CAPP

*il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright « News Blitz »)

## MAMMA

*« Strip » di Mell*

(Copyright « Maria »)

## animal crackers

*Il mondo di Rog Bollen*

(Copyright U.P.I.)

### I concorsi settimanali dell'ippica

# Tris a Padova corrono in 17

**Pronostico difficile - La corsa si svolgerà in "notturna" alle 22,30**

Tris di trotto stasera a Padova: prescritto il Premio Quick Song (L. 4.000.000), in programma alle 22,35 (scommesse fino alle 21,35) con diciassette cavalli alla partenza.

I partecipanti:

a m. 2020: 1. Brudo (F. Bertoli), 2. Paris (V. Benfenati), 3. Alberto (E. Righini), 4. Samantha Hanover (B. Tugnoli), 5. Odessa (M. Cougna), 6. Meque (E. Sterle), 7. Epsilon (B. Broggini), 8. Dialogo (G. Cardin), 9. Tinduf (A. Milani), 10. Piedimonte (A. Clementoni), 11. Balocco (I. Pandolfo), 12. Fiorino (P. Bozzecchi), 13. Mississipi (A. Cardin).

a m. 2040: 14. Ewarda (C. Rossi), 15. Decreipne (R. Leoni), 16. Ourmelin Rainbow (A. Trivellato), 17. Dabola (O. Orlandi).

Lo schieramento del primo nastro di partenza, eccezionalmente affollato, rende ardue le previsioni. I soggetti più in vista sono senza dubbio fra i penalizzati, che però dovranno affrontare un compito più severo di quanto possa sembrare in via teorica. I soggetti più in vista sono Dabola, Dialogo, Balocco ed ancora Decreipne, Tinduf e Mississipi.

# *Tutta per il trotto la schedina Totip*

**Le sei gare in programma - Quasi dappertutto si correrà di sera**

X-2. NAPOLI (Agnano). Premio Parigi (trotto; lire 2.480.000, m. 2020; 9 partenti). Fuego (gr. X) ha possibilità di successo nei confronti di Happening (gr. 2).

2-1. NAPOLI (Agnano). Premio Londra (trotto; lire 2.040.000, m. 1640; 11 partenti). Corsa affollata e con molti pretendenti; qualche particolare attenzione meritano meritare Solofra (gr. 2) e Monguelfo (gr. 1).

1-2. MONTECATINI (Sesana). Premio Solera A. (trotto; L. 2.480.000, m. 1650; 9 partenti). Herman (gr. 1) sembra preferibile a Savigliose (gr. 2) ed agli altri concorrenti.

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio). Premio De Marchi (trotto; L. 2.880.000, m. 1700; 9 partenti). Pick Up (gr. 1) parte con notevoli preferenze; fra i suoi avversari si nota Mambo (gr. 2).

1-X. TRIESTE (Montebello). Premio Olimpia (trotto; L. 3.880.000, m. 1660; 8 partenti). Molti favori per Lusino (gr. 1), bene in corsa anche Tris (gr. X).

X-1. PALERMO (Favorita). Premio Marineo (trotto; L. 1.340.000, m. 1600; 10 partenti). Perequil (gr. X) e Rezeg (gr. 1) sembrano i più attendibili per una prova positiva.

IN EDICOLA
il mondo delle
SCIENZE
enciclopedia scientifica di base

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio
Edipem/Istituto Geografico De Agostini - Novara

Istituto
S. MASSIMO
PARIFICATO
PER RAGIONIERI E GEOMETRI

SEZIONE DIURNA E SERALE — *AGEVOLAZIONI AGLI STUDENTI LAVORATORI*
VALORE LEGALE STUDI ED ESAMI — Orario Segreteria: 8,30-12,30; 15-20

VIA SAN MASSIMO 21 bis - TELEFONO 830.446

# TUTTO TV STASERA

## Bentornato Bacharach

**PRIMO CANALE: si replica lo show dedicato al musicista americano - SECONDO: "Più grandiose dimore", commedia di O'Neill**

### SUL PRIMO CANALE

18,15 **Per i più piccini**
18,45 **La tv dei ragazzi**
19,15 **Sport - Cronache italiane - Il tempo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Incontri 1975** (Andrea Siniawskj)

Anche se a stretto rigore non si può classificarla tra quelle politiche l'intervista ad *Andrea Siniawskj*, proposta stasera dal ciclo INCONTRI 1975, di significati politici ne ha più d'uno, per quanto il poeta sovietico della disidenza insista, con fermezza, nel proclamarsi alieno da quanto non appartenga al mondo della letteratura. Si potrà concedergli, forse, che nella politica ci fu tirato per i capelli quando, nella stagione del disgelo, si trovò nel gruppo di quegli scrittori moscoviti al bando e colpiti da persecuzioni, arresti, esilio e morte sotto l'accusa di non essere nella linea del partito.

Da Parigi, dove vive dopo aver lasciato la patria, Siniawskj è venuto recentemente in Italia in occasione della presentazione del suo ultimo libro « Una voce dal coro » ed è stato intervistato da Enzo Forcella. Lo scrittore racconta la sua vita, il suo significato attuale.

21,45 **Un uomo e la sua musica** (Burt Bacharach)

Dionne Warwicke interprete ideale dei temi di Bacharach

UN UOMO E LA SUA MUSICA è la replica di uno « show » dedicato a *Burt Bacharach*, il musicista americano che ha impresso una nuova impronta alla canzone moderna: le sue canzoni, tradotte in molte lingue, fanno parte del repertorio dei cantanti internazionali più rinomati.

Dopo tanti difficili Bacharach perviene al successo con alcuni motivi affidati ad un'interprete allora sconosciuta, Dionne Warwicke. Il compositore, che è autore, tra l'altro, di molte colonne sonore di film ed ha vinto un « Oscar » per il commento musicale di « Butch Cassidy », è stato anche per tre anni il pianista personale di Marlene Dietrich. Partecipano alla trasmissione Rex Harrison, Isaac Hayes e Cilla Black.

22,45 **Telegiornale della notte**

### SUL SECONDO CANALE

19,30 **Giochi del Mediterraneo**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Più grandiose dimore** (commedia)

Serata piena per chi acoglie lo spettacolo di prosa, che si raccomanda per la rappresentazione di un atto di Eugene O'Neill (1888-1953), massimo drammaturgo americano. PIU' GRANDIOSE DIMORE, proposto nell'adattamento di Amleto Micozzi e con la regia di Mario Ferrero, non è fra le opere più note dell'autore di « Desiderio sotto gli olmi », « Il grande Dio Brown », « Strano interludio » e « Il lutto s'addice ad Elettra », che l'aveva destinato alla distruzione fin dal 1943, scoraggiato e deluso per non essere riuscito a realizzare il grande ciclo di nove drammi progettato a coronamento della sua carriera. Dei quattro completati O'Neill diede alle fiamme i primi due, mentre si salvarono il terzo, « L'estro del poeta » (presentato sul video l'anno scorso) ed il quarto che è questo «More Stately Mansions», pubblicato e portato sulle scene dopo la sua morte, con il consenso della vedova. La prima mondiale, nel 1962, fu privilegio del Teatro reale di prosa di Stoccolma, lo stesso al quale era stata affidata quella di « Lungo giornata verso la notte », ultimo ed autobiografico dramma, per la cui recita postuma lo scrittore aveva lasciato precise disposizioni.

Protagonisti dell'incompiuta saga familiare ideata da O'Neill, sotto il titolo complessivo « Storia di possidenti che si sono autoposseduti », sono gli Harford, esponenti di quella borghesia imprenditoriale del New England, protezionista e conservatrice, che fu scorrevole nemica delle riforme democratiche del presidente Jackson. Nelle vicende dei suoi vari membri, di generazione in generazione, si mostra e si condanna infatti il potere corruttore della ricchezza, anche se qui il tema meglio approfondito sembra essere il crudele, reciproco torturarsi dei personaggi in un rapporto nel quale l'amore o l'odio si confondono dolorosamente.

Il filone del dramma, molto vicino alla tragedia naturalistica, è il primo verso della strofa d'un poemetto del medico e letterato bostoniano Oliver Wendell Holmes (1809-1894) che suona: « Più grandiose dimore - t'innalza, anima mia, - al rapido volar delle stagioni ». Il protagonista Simon Harford, lo suggerisce come epigrafe da scolpire sull'architrave d'un pretenzioso castello da peccecani, monumento all'opulenza ed al cattivo gusto, del quale intende fare dono alla moglie Sara; alla donna ha già, segretamente, intestato tutto il suo immenso patrimonio, accumulato in appena un decennio di abili quanto spregiudicate speculazioni.

L'epoca, 1832-41, è quella del pionierismo manifatturiero nel Massachusetts, dove Simon, primogenito di un mugnaio del cotone, Henry (personaggio che non compare) ha abbandonato la famiglia per dissensi col padre, del quale rifiuta i principi utilitaristi e retrivi ed anche per sottrarsi all'affetto esclusivista e possessivo della madre Deborah, aristocratica e calvinista, che ha sempre cercato di evadere dalla realtà, rifugiandosi in un mondo fantastico e sognando d'essere una favorita del re di Francia alla corte di Versailles. Progressista ed ammiratore di Rousseau, fermamente persuaso dell'avvento d'un mondo migliore e d'una società perfetta, il giovane idealista ha sposato Sara, un'irlandese dalla bellezza plebea, fondando una famiglia ed una piccola tessitura.

La morte del padre chiama Simon a capo dell'azienda familiare, alla quale non sa attendere l'inetto fratello Joel e qui, rapidamente, si compie la sua metamorfosi in grande finanziere senza scrupoli, reso inflessibile dall'avidità che lo rende padrone di cinque cotonifici, d'una compagnia armatoriale, d'una ferrovia ed infine d'una banca, strappata al concittadino Tonard, da lui rovinato. E tuttavia il successo economico non darà la felicità a quest'uomo arrivato al culmine della potenza negli affari, ma tiranneggiato e conteso in casa da madre e moglie, amichenemiche che hanno stretto un patto d'alleanza. A questa schiavitù amorosa Simon non sfuggirà neppure quando, sconfitta Deborah, che aprofonda nella follia, Sara le subentrerà, imperiosa, anche nel ruolo materno.

Interpreti del dramma sono Gabriele Lavia (Simon Harford), Franca Nuti (Deborah), Elisabetta Carta (Sara), Orlando Mezzabarba (Joel) e Leonardo Severini (il banchiere Tenard).

**d. g.**

### Tv Svizzera

15,30-18 Campionati mondiali di sci nautico
19,30 Programmi estivi per la gioventù
20,30 Telegiornale
20,45 Situazioni e testimonianze
21,15 Il regionale
21,45 Telegiornale
22 — Rischio calcolato, telefilm della serie «Marcus Welby M.D.»
22,50 I muli non andranno alla diga
23,45-23,55 Telegiornale

### Capodistria

19 — Giochi del Mediterraneo. Algeri: nuoto; finali
20 — Giochi del Mediterraneo. Algeri: ginnastica; finali femminili
20,55 L'angolino dei ragazzi
21,15 Telegiornale
21,30 Omicidio consentito dalla legge, film, con Paul Muller e André La Gelle
23 — Giochi del Mediterraneo. Algeri: pugilato; finali

### Montecarlo

20 — Hallo London con Renato Rascel
20,30 Il tesoro della foresta Pietrificata, film; regia di Emimmo Salvi con Gordon Mitchell ed Ivo Payer

### Teletorino

19 — Musicoscopio
19,05 Documentario
19,30 Rassegna della Stampa
19,40 Telegiornale

### Radio Oggi

**nazionale**

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
14,05 Pierino e soci
14,45 Giuseppe Mazzini
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Effettissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Le nuove canzoni italiane
20,10 Strettamente strumentale
20,20 Concerto Sawallisch: Mozart
21,40 Le orchestre di Fiddler e Cunniff
22,20 Andata e ritorno

**secondo**

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Rosh-hashanà
15,15 Intervallo musicale
15,40 Carosi
17,35 Alto gradimento - Un quartetto e tanta musica
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,30 Radiosera
19,55 Supersanic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo dalla nave

**terzo**

Giornale radio: ore 21
14,30 Toscanini: rivacoltiamolo
15,30 Il disco in vetrina
16 — Le stagioni della musica
16,30 Avanguardia
17,10 L'arte della variazione
17,40 Quartetto La Salle
18,15 Rachmaninov, compositore e interprete
18,55 Discoteca sera
19,15 Concerto della sera: Debussy, Nielsen, Ciaikovskij
20,15 Eurojazz
21,30 Bagnanti notturni, commedia di Leo Goldman
22,15 Solisti di jazz
22,30 Parliamo di spettacolo

**montecarlo**

Notizie flash: ore 12; 18; 19
14 — « Due-quattro-lei »
15,15 « Incontro »
16 — « Self service vacanze »
17,30 « Special country »
18 — « Dove andiamo stasera? »
18,15 « Fumeranno verdemare »
19,09 « Vota la voce »
19,30 Hit parade

### DOMANI ALLA TV

**PRIMO CANALE** — Ore 18: La tv dei ragazzi; 19,15: Il lotto - Tempo dello spirito - Sport - Che tempo fa; 20: Telegiornale; 20,40: Compagnia stabile della canzone; 21,55 Corsica in collera; 22,45: Telegiornale.

**SECONDO CANALE** — Ore 19: Giochi del Mediterraneo: 20,30: Telegiornale; 20,55: Trittico indiano; 21,45: Arsenio Lupin; 22,35: Premio Campiello.

Cinema alla Biennale di Venezia

## *Sorpresa dal Belgio (fischi all'italiano)*

**Bella prova di Chantal Ackerman ★ Insuccesso di Bartolini**

DALL'INVIATO

Venezia, 5 settembre.

*Filo diretto tra Venezia e Cannes. Nel maggio scorso la « Quinzaine des realisateurs » programma un lungometraggio di 90 ore e mezzo firmato da una sconosciuta ragazza belga, Chantal Ackerman. E' « Jeanne Dielman, 23 quai du commerce, 1080 Bruxelles », la straordinaria esibizione d'una casalinga ripresa nell'assillante ripetersi delle mediocri incombenze e dei banali appuntamenti con la cucina, l'acquisto, il bagno.*

*Delphine Seyrig riproduce magistralmente l'atmosfera alla Beckett (la tragedia come mancanza di tragedia) che la regista dà alla sua opera prima. Nel settembre la Ackerman, scoperta dalla critica di mezza Europa, viene esaltata dalla Biennale-cinema come l'autore dell'anno e presentata in una piccola personale che annovera alcuni mediometraggi ed esperimenti. Si è indotti a ripescare persino « Saute ma ville », un lavoretto tipo concorso per cineamatori girato da perfetta incosciente in una notte e senza neppure avere i soldi per stamparsene una copia. Chantal stessa ne è interprete. Presa da qualche burlesco impegno casalingo che vagamente anticipa Jeanne Dielman, trova il tempo di far da mangiare, di scrivere un addio al suo amore e persino di togliersi la vita.*

*« Hotel Monterey » riflette gli stessi compiuti in America a fianco di talenti come Brakhage e Snow, gente capace di dare un senso e uno stile al primo piano d'un grattacielo o alla carrellata in una stanza. Chantal riprende in lontananza gente stanca e sfiduciata, per lo più vecchi. Straniante è la sensazione di vuoto rimata dal movimento dell'ascensore e ricreata attraverso i piani-sequenza. La platea, sorpresa, ha purtroppo reagito con fischi modulati sul tema dell'« Internazionale ».*

*Il cinema francese non si è invece discostato dall'impianto commerciale e ha dato con « Lily aime-moi » una prova apprezzabile di spirito e di anticonformismo. Fin dal titolo — che sono le ultime parole scritte da Majakovskij alla Brik prima del suicidio — e dal soggetto il film appare impregnato di letteratura. Un redattore non particolarmente in vista d'un settimanale è incaricato di una inchiesta sulla vita quotidiana di un operaio ed arriva in casa di quest'ultimo non appena la moglie lo ha piantato. Saltano i diagrammi sul cattimo e sull'assenteismo, si dilegnano i propositi della lotta di classe e dell'unità tra i sindacati. A Claude interessa soltanto riconquistare la sua Lily, che si è ritirata dai genitori perché stanca di essere guardata senz'essere vista. Il giornalista porta il suo infelice compagno all'incontro di boxe d'un amico che finisce regolarmente al tappeto. Fra i tre personaggi nasce il desiderio di un rapporto di solidarietà come è nella tradizione della Parigi dello spettacolo.*

*Una sconcertante sosta nei saloni della buona borghesia, l'incontro con una autostoppista priva di complessi e la conoscenza dei soliti, vecchi balletti di tango, cambiano a poco a poco Claude e gli danno la forza di passare una notte sugli alberi a declamare per la moglie poesie d'amore lette da un taccuino appena comprato. La riconciliazione è vicina. Lily aime-moi nell'ultima inquadratura si trascina. Impavidi resistono i tre sorprendenti antagonisti: Fufus che dà tratti di comica allucinazione alla propria disperazione, il noto pittore Folon che tratteggia un lunare giornalista e il simpatico Patrick Dewaere, uno dei due tipacci di Les valseuses. Da seguire l'esordiente regista Maurice Dugowson.*

*Hollywood e Cinecittà, che volevano fugare le secche del cinema tradizionale, si sono impantanate nella loro stessa mancanza d'ispirazione. L'americano Born to kill non è, come si direbbe dal titolo, un western. Qui, « Nato per uccidere » è semplicemente il gallo da combattimento che nel film di Monte Hollman infervora il suo allevatore Warren Oates al punto da isolarlo da qualsiasi contatto e da fargli sceglier il mutismo finché non vincerà il premio per il migliore allevatore. I duelli tra i galli sono ripresi con la ferocia che non s'immagina: un horror per pennuti.*

*Ultimo della sciagurata rappresentativa dell'Italietta statale, Un altro Dio segna l'esordio dello sceneggiatore ultracinquantenne Elio Bartolini. Vi seguiamo la decadenza d'una famiglia operaia che vive nella laguna veneta violata dall'industria e addormentata dal consumismo. Bartolini sembra pensare che i cristiani sono una razza di complessati, che i comunisti si mostrano sordi a ogni dialogo e che gli extraparlamentari hanno la bomba facile. Il sbaglia. La stessa pubblico popolare, di qualunque ideologia sia, segnerà il fallimento del suo delirio. Buffone è l'ingiuria più misurata che stanotte risuonava contro Bartolini al Lido.*

**Piero Perona**

Delphine Seyrig

## Bloccata dallo sciopero la capitale del cinema?

**A Hollywood si teme l'azione dei sindacati**

New York, 5 settembre.

Per la prima volta in 29 anni gli studi cinematografici di Hollywood rischiano di essere chiusi a tempo indeterminato: i diciottomila tecnici della « capitale del cinema » minacciano infatti di bloccare la lavorazione di film e produzioni televisive con uno sciopero generale che, stando ai loro rappresentanti sindacali, potrebbe cominciare lunedì prossimo.

L'agitazione è motivata dal rifiuto dell'associazione dei produttori cinematografici di accettare una serie di rivendicazioni salariali di addetti al montaggio, tecnici di laboratorio, elettricisti e addetti al suono, cui le altre 23 categorie del settore hanno già assicurato piena solidarietà.

Secondo un portavoce dell'associazione dei produttori cinematografici le trattative saranno probabilmente riprese « quanto prima », ma i dirigenti sindacali delle categorie interessate lo hanno escluso. Qualora l'agitazione dovesse materializzarsi, si calcola che interesserà un totale di circa 30 mila lavoratori del cinema e tv.

CARIGNANO
da giovedì 11
CAMPANINI
Puccini - Giovine
Rizzo - Barbera 'I monfrin
in
« Ulisse, Saturno farmacista notturno »

Tiziano
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
Questa sera ore 21,30 - 1
Gran Galà
RIAPERTURA
stagione 1975-76 con
FRANCO e I G5

EDEN
Ore 21
RIAPERTURA
Ballo liscio
BOCCACCIO 71
canta
CARMEN RIZZI
E' gradito l'abito da sera
Domani, ore 16 e 21

Nuovo PRINCIPE
Ore 21
RIAPERTURA
Ballo liscio
BEVIONE
E' gradito l'abito da sera
Domani, ore 21
Domenica, ore 16 e 21

FORTINO
RIAPRE
Sabato ore 21: Tutte liscio
Domenica ore 15,30: Tutte giovani

danze arlecchino
Domani sera, ore 21
RIAPERTURA

OGGI IN PRIMA EUROPEA AL
LUX
CLINT EASTWOOD
Un killer su commissione, che collezione quadri d'autore, donne... e vittime
ASSASSINIO SULL'EIGER
GEORGE KENNEDY | MONIQUE MERCIER | JACK CASSIDY
Un film MALPASO COMPANY
Orario spettacoli: 14,40; 17,30; 19,40; 22,20

da oggi al MASSIMO
Continuano le trionfali repliche del film dello scandalo in libertà provvisoria

MARLON BRANDO.
ULTIMO TANGO A PARIGI
UN FILM DI
BERNARDO BERTOLUCCI

COLONNINE
Danze - SEINAGO - Tel. 349.277
Domani sera
RIAPERTURA

LE CUPOLE
Buonasera, benvenuti buon divertimento alla festa del liscio, con
BRUNA LELLI

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
AVIGLIANA S. AMBROGIO
Ballo liscio con il
SETTEBELLO DI ROMAGNA

OGGI all'AUGUSTUS
Paragonati a lui:
« IL DOTTOR JEKILL » era un bambinone,
« FRANKENSTEIN » un dilettante,
« KINK KONG » un buon sollevatore di pesi

Titanus
LANDO BUZZANCA

IL CAV. COSTANTE NICOSIA demoniaco
DRACULA - BRIANZA
SYLVA KOSCINA
ROSSANO BRAZZI
MOIRA ORFEI
JOHN STEINER
CHRISTA LINDER
FRANCESCA ROMANA COLUZZI
con la partecipazione di
CICCIO INGRASSIA nella parte del Mago di Noto
VALENTINA CORTESE nella parte di Gilgilera
Regia di
LUCIO FULCI - Una produzione CORALTA CINEMATOGRAFICA s.r.l. e Colore della STAGO
Vietato ai minori di anni 14 - Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

Domani al REPOSI
IN ANTEPRIMA PER L'ITALIA
Titanus
IL FILM CHE HA SCONVOLTO L'AMERICA
COSÌ LA CRITICA:
« È un film che ci scuote, ci terrorizza..... sequenze in cui all'improvviso violenza ed erotismo ».
THE NEW YORK TIMES
« È schietto, violento..... lo specchio dell'America ne rimarrà scosso..... si passa dalla noia all'entusiasmo ».
THE HERALD TRIBUNE
« Crudo, spietato..... quando la violenza si scatena, quando i volti umani vengono calpestati, cancellati e vittime sono travolti nello stesso meccanismo distruttivo ».
THE WASHINGTON POST
Prossimamente al CINE DEL LAGHETTO
MANDINGO

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 196

# DOVE ANDIAMO STASERA

Venerdì 5 Settembre 1975
7

**Du Parc**
Un giardino nel cuore di Torino
Gran Carnevale di fine estate
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
C. Reg. Margherita 181, t. 284123

**FARO**
IL VOSTRO SALOTTO
(Locale rinnovato)
Domani ore 21
RIAPERTURA
GLAUCO SAMPAOLI
SERATA DI GALA
Dame abito da sera
Cavalieri abito scuro
LA NUOVA EDIZIONE

**Bastian Contrario**
PRESENTA AI SUOI AMICI
il BARBERA '74
CHE BIASIOL E VERONELLI
HANNO GIUDICATO "FAVOLOSO"
tel.69.68.388

**Purgatorio**
RISTORANTE
RIAPERTURA
dal 1° settembre
Via Balbino 2 - Telefono 882.300

## teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Sexy strip and varieties », con Carmen Orabez, Christian Allen Kanaklis, orchestra Gianni Liberti, Or.: 16,15; 21,30. Vlet. 16.
ERBA: Essere al cinema '75.

AL BAGATELLE: (lir. Carnevale) 21 21
BELLE ARTI: ore 21 Anni 30.
CHALET: ore 21 Atelier Bianco.
DU PARC: ore 21 Turi Golino
CLUB 84: ore 21 Gigi + 5

GAY SALA: 15-21 Rock e i Gen. Hendrix.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti 3), S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancr. Orch. The Samuel Mangiameli
BABY - LA CLOCHE Rist. (995.713).
GAY DISCOTECA (Moncal), Stu 21.
GARDEN (Str. Cebrosa 7), ore 21.
LIDO WHISKY (c. Mame 423) ore 21.

## cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 72, tel. 547.007) Ultimo grido della savana, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori). — Commentato da Alberto Moravia, la cronaca in immagini di grande classe e... peso di Africa, Asia, Australia, Africa, Canada e Alaska. Vlet. 16. ★ Documentario — VISIONE PRIMA — Orario 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1500

ARLO-INC (corso Principe Oddone 31, tel. 694.821) Sfrisa la Liuge di John (c. Avildsen, con Jack Lemmon (Usa - 1973, al miglior attore per questo film). Jack Gilford, Lewis Rodriguez (Usa - Colori). — Cinquantenne dalle illusioni perdute è sull'orlo del fallimento industriale e vive un patetico dramma. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16.50 18.40 20.30 22.30 — Ingr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 540.147, aria cond.) 40.000 dollari per un amore, di Karel Reisz, con Jane Fonda, Lauren Hutton, Paul Sorvino (Usa - Colori). — Prostituzione di lusso, accanto glaciazione, qualche volta vince, ma disperatio perde. Proprio i locali ad un passo dall'obitorio. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1500

ARLECCHINO (Sommeiller 22, t. 547.190, aria cond.) Buona fortuna « Maggiore » Smedley, di Ken Annakin, con David Niven, Yvette Mimieux, Trevor Howard, Virginia McKenna, Lois Maxwell, Lois Parker (Usa - Colori) — Due coppie di sposi in vacanza credibilmente personalizzati da una fantasmagorica prima di cui hanno penetrato gli aspetti segreti. Vlet. min. 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.25 18.20 20.15 22.30 — Ingr. 1000

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 785.851) Terremoto, di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Genevieve Bujold (Usa - Panavision a colori) — A Los Angeles avviene vicende paralitiche convergono sul disastro d'un apocalittico terremoto. ★ Drammatico-catastrofico (Oscar) — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 20 — 22.30 — Ingr. 800

ORFEO (piazza Carlina, tel. 658.144) L'ultimo di mio marito, di Pilar Di La Parra, con Willeke Van Ammelrooy, Sylvia Kristel (Olanda - Colori) — Un marito tradisce la giovane moglie che infine tradirà non capendo la sua reazione. Vietato minori anni 18. ★ Sexy — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 18 — 20.45 22.30 — Ingr. 1000

## seconde visioni

A.B.C. (c. Regina 28, t. 830.463) - Vampire, [illegible] Nivea, Terra Grevis. Tecn. Non visto. ★ Marce sonico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.868) - Que vadis, R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov, tecn. ★ Colosso storico

ERBA d'Essai (c. Monsolleri 241, t. 690.487) - La grande pioggia, di C. Brown, con T. Power, M. Lee. Orario: 18.30; 20; 21.30; 23. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - Il cervello, di F. Belmondo, D. Niven, E. Walleh, S. Sloori. Technicolor. ★ Commedia

FIAMMA (c. Traiani 37, t. 372.057) - Il cervello, di F. Belmondo, D. Niven, E. Walleh, S. Monti. Technicolor. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.804) - Ispettore Harak scatta ancora Altre sequenze, Sheng Lung, Col. Vlet. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Prima visione - Lotta orientale

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Appuntamento con l'assassino, J. L. Trintignant, C. Deneuve, C. Brasseur. Col. Vlet. 14. ★ Giallo

PRINCIPE (v. F. d'Acaia 45, t. 780.951) - Simone e Matteo, un giorno da re, Paul Smith, M. Coby. Col. Non vlet. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Avventuroso comico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Vampire, David Niven, Terra Grevis. Tecn. Non vlet. Ore: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Horror sonico

### ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 154, t. 257.400) - vedi Teatri.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 549.745) - Quel maledetto colpo al Rio Grande Express, John Wayne, Ann Margret, orient. ★ Western

MILANO (v. Milano 4, t. 510.288) - I tre magnifici del Texas, ★ Lotta orientale — Franco e Ciccio superstar. ★ Farse

PO (v. Po 21, t. 510.490) - Qui Montecarlo Attanzi a quel che, Tony Curtis, colori ★ Commedia

REGINA (v. R. Margherita 125, t. 530.685) - Que Vadis, R. Taylor, D. Kerr, tecn. ★ Colosso storico

### ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Secchi 40, t. 347.715) - Furia infernale, Jorge Barreiro, tecn. Vlet. 14. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Nosiglione 82, t. 326.875) - La più droga si chiama Julie, L. E. Belmondo, Catherine Deneuve, tecn. Non vlet. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cuneo 66, t. 340.887) - Que Vadis, R. Taylor, D. Kerr, tecn. ★ Colosso storico

S. RITA (v. Vercelli 28, t. 325.050) - La leggenda dell'uomo di fuoco, B. Lancaster, V. Mico. Col. Ult. 22. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 32, t. 390.717) - Il segno di Zorro, Franco Fruschi, Paola Tedesco, tecn. Non vlet. ★ Farse

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 10, t. 366.187) - Nuova sulla città, Alain Delon, C. Drusco. Tecn. (e grande richiamo). ★ Drammatico

### ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 77, t. 311.748) - Prima pagina, di B. Wilder, con J. Lemmon, W. Matthau. Col. ★ Commedia drammatica

ARAUDO (v. Chivasso 3, t. 349.400) - Airport, Charlton Heston, colori. ★ Drammatico-catastrofico

ELISEO (v. Montebianco 42, t. 335.619) - Per qualche dollaro in più, C. Eastwood, L. Van Cleef. Tecn. Non vlet

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.657) - Il segno di Zorro, Franco Fruschi, Paola Tedesco, tecn. Non vlet. ★ Farse

### ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Traiani 3, t. 773.843) - Papa è ricreatore, di Frasco Rosati, con Nino Manfredi. ★ Commedia drammatica

ELIOS (v. Val Lagarina 46, t. 780.140) - Sopralluogo di corpi, Michel Constantin. ★ Drammatico

ODEON (v. Venaria 9, t. 772.363) - Ag. 007 missione GoldFinger, S. Connery, tecn. Non vlet. ★ Avventuroso

STAR (v. Pinerolo 48, t. 772.990) - Il segno di Zorro, Franco Fruschi, Paola Tedesco, F. Sanchez, tecn. ★ Farse

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.907) - Sono un fotografo, di J. Bergman, con C. Ullmann, L. Josephson, H. Andersson. Dr. 19-21,30. ★ Drammatico

■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana.

### ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 130) - A settembre va in onda sul piacere, M. Vitti, C. Cardinale, O. Giannini, R. Pozzetto, V. Gassman, tecn. ★ Commedia

ROMA-INC (v. S. Donato 80 bis, t. 487.765) - Vacanze sulla Costa Smeralda, con Claudia Cardinale, Jean Sorel. Aperi. ore 15 ★ Drammatico

### ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Oggi e un [illegible] e ti, Bud Spencer, Jeff Cameron, colori. ★ Avventuroso

AMBRA (c. Chieri dalle Salline 77, t. 297.197) - Agente 007 al servizio di Sua Maestà, Peter Hunt, con George Lazenby, Diana Rigg. Ore: inizio ore 19.30; 22.10. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Cigliano 91, t. 213.883) - Al soldo di uomo la bandiera, C. Bronson, Michèle Mercier, T. Curtis, tecn. Non vlet. ★ Avventuroso

EDERA (v. Madonna di Campagna) - 30 settembre 1975: Ragazzi in New York, John Forsythe, tecn. ★ Drammatico-catastrofico

JOLLY (v. Vercelli 130, t. 290.242) - Mamma li turchi, F. Harris, Tecn. Non visto. ★ Comicità

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.748) - L'amica di mia madre, Edwige Fenech, Carmen Villani. Colori. Vietato 18. ★ Comicità

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 299.130) - L'ultimo delle prime di cristallo, T. Musante, tecn. Non vlet. ★ Giallo di Dario Argento

### ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - L'ultima regina a Parigi, R. Hussain, Tecn. Vietato 18. ★ Giallo

ARS (c. R. Foro 142, t. 301.588) - Colpo grosso, di J. Milestone con P. Newman, D. Martin, A. Dickinson, Sammy Davis junior. Col. ★ Drammat.

AURORA (p. Brescia 2, t. 279.510) - La città degli scomunicati, tecn. ★ Fantascienza

FALCHERA - Il cacciatore solitario, con Ron Ely, colori. Per tutti. ★ Avventuroso da Jack London

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.878) - La cognation, R. Wood, K. Wall Technicolor. Vietato 18. ★ Comicità

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.665) - Piazza pulita, T. Anthony, R. Conte. Tecn. Vietato 18. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 118, t. 373.030) - Guida sporca ultima metà, B. Reynolds, tecn. Non vlet. ★ Drammatico

SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 390.532) - Giubbe rosse, F. Testi, R. Cerlik, tecn. Non vlet. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Cumiana 2, t. 810.000) - Il segno di Zorro, Franco Fruschi, Paola Tedesco, tecn. Non vlet. ★ Farse

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 267.897) - Mani sporche sulla città, E. Gould. Tecn. Vietato 18. ★ Poliziesco

### ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

AMAZONIA (v. Belgio 53, t. 874.371) - L'urlo di Chen terrorizza l'occidente, Bruce Lee, colori. ★ Lotta orientale

ARTISTI (v. G. di Nanto 26, t. 811.574) - Dove osano le aquile, C. Eastwood, R. Burton, colori. ★ Guerra aerea

EDDAIANO d'Essai (v. Cassie 109, t. 852.066) - Il treno del terremoto, di B. Edwards, con O. Sharif, J. Andrews. Col. Or.: 20, 22,30. ★ Spionaggio

VITY, VENETO (p. V. Veneto 3, t. 877.642) - La morte accidentale di Bruce Lee colpisce ancora, Bruce Bond, Chan Lee, col. Ap. 14,30. ★ Lotta orientale

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 9, p. Nizza, t. 651.264) - L'amica di mia madre, Barbara Bouchet, Carmen Villani, colori. Vlet. 18. Ore 20-22,30. ★ Commedia

CUORE (v. Nizza 50, t. 687.866) - Stranger grandi successi e Metro Goldwyn Mayer ci 7 sogni per 7 fratelli, H. Keel, J. Powell, scena. Ap. 19,30. ★ Musical

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.060) - Mimì metallurgico ferito nell'onore, G. Giannini, M. Melato. Tecn. Non vlegio. ★ Commedia drama.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 695.878) - La ragazza di via Condotti, P. Stafford, col. Vlet. 18. ★ Commedia

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Adriano, Arco, Mafal, Vittorio Veneto.

## spettacoli di provincia

**BEINASCO**
ITALIA: Nato per far l'amore
**BORGARO**
ROYAL: Il gioco della verità
**CARIGNANO**
PETER: Innocenza e turbamento
**CARMAGNOLA**
SPLENDOR: Dalla Russia con amore
**CHIERI**
SPLENDOR: Gli amanti della metropolitana
CHIERESE: Un gioco da ragazzi
AUDITORIUM: L'albero di cristallo
**CHIUSA S. MICHELE**
GLORIA: Il desperado
**CHIVASSO**
CINECITTA': Torna a casa Lassie
POLITEAMA: Continuavano a chiamarlo Trinità
**CIRIE'**
CATALANO: Terremoto
ITALIA: Operazione Cobra Brava
NUOVO: Malizia di Venere
**COAZZE**
MIRAMONTI: I racconti della zia Tom

**CHIVASSO**
ALFIERI: Biancaneve
**IVREA**
POLITEAMA: Quinta direzione di polizia
BIRIO: Al soldo di tutte le bandiere
SPLENDOR: Fantozzi
**LANZO**
NUOVO: Inarrestabile morirà
LUBERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Vivo quanno basta per ammazzarti
**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Mark il poliziotto
ITALIA: Assassinio sull'Eiger
NUOVO: La polizia dietro la porta
PRIMAVERA: Colpisci ancora Joe
**S. AMBROGIO**
AMBROSIANO: Bisogna pur un commissario
**SETTIMO**
GARIBALDI: Un uomo chiamato cavallo
**SUSA**
CIVICO: La sera della prima
TORRE PELLICE
TRENTO: Airport '75
**VALPERGA**
ABEBA: Frankenstein junior

## in Liguria

**GENOVA**
ALCIONE: L'assassino.
AMBASCIATORI: Per favore non toccate le palline.
AMBRA: Ispettore Brannigan la morte viene in due casse.
ARISTON: I figli di Bruce Lee.
ASTOR: Bersaglio di notte.
AUGUSTUS: Ispettore Brannigan la morte segue la tua ombra.
ELIOS: Yakuza.
GIOIELLO: Storia di cinque folli.
GRATTACIELO: Buona fortuna maggiore Bradbury
LUX: La polizia di Venere
NUOVO PALAZZO: Cipolla coli
ODEON: L'ultima preda della Savana
ORFEO: Il cav. Costante Nicosia demoniaco.
PRINCIPE: Il re non abita più qui
RIVOLI: Per favore non toccate le vecchiette.
SAMPIERDARENA: La polizia ringrazia
VERDI: La paura dietro la porta.
UNIVERSALE: Bubbigione diventa capo del servizio segreto
ALBA: Arrivo a Kommel
ALFA: Operazione Costa Brava
AURORA: Roma violenta
DIANA: Mark il poliziotto
DONIZIO: L'orsica di più molto
EUROPA: Piange il telefono
LIDO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco
NIGNON: Operazione Costa Brava
PUTERNA: La bellezza del platero
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Sussurrano Esperanza
ASTORIA: Femmine in gabbia
MODENA: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista

**SAVONA**
DIANA: Un gioco da ragazzi
ELDORADO: Per favore non toccate le vecchiette
ARISTON: Le malizie di Venere
ODEON: Los Angeles quinto distretto di polizia
LUX: Monsieur il Todesco
SALESIANI: Vermiglio (ore 21 d'Estate)
FILM STUDIO: Operazione Cobra
**ALASSIO**
COLOMBO: Le facce di pudre
RITZI: Il mondiale infuriato
OLIMPIA: Per favore non toccate le vecchiette
DON BOSCO: La brigata del diavolo
CAPITOL: Slavisky il grande truffatore
MOULIN ROUGE: Peccati in famiglia
**ALBENGA**
ASTOR: Uliano tango a Parigi
AMBRA: Tommy
CRISTALLO: Agente Kellar
DIARDINO: Franco e Ciccio superstars
**ALBISSOLA CAPO**
DORIA: Il cospetto
DORIA ESTIVO: Gangster story
**ALBISSOLA MARE**
MARCONI: La stangata
**CAIRO MONTENOTTE**
SOCIALE: E poi non ci rimase nessuno
CRISTALLO: L'albero di cristallo
**CENIALE**
ODEON: Il fantasma del pirata Barbanera
MOULIN ROUGE: [illegible] della giungla
**FINALE LIGURE**
VITTORIA: L'uomo dal sesto capoverdi
IDEAL: Sesso sesto
**LOANO**
PUBLIA: L'ultima brigata di Tom e Jerry
LOANESE: Yuppi du
STELLA: Io sono figlia e un vulcano
GIARDINO: Il giustiziere della notte
**MILLESIMO**
ITALIA: Solaris
**PIETRA LIGURE**
COMUNALE: L'eredità dello zio buonanima
**SPOTORNO**
ARISTON: Saladdin
ARTRO: L'ultima corsa
**VADO LIGURE**
DANCING: Profumo di donna
**VARAZZE**
TEATRO: Ulla Pen O'unendo
TEATRO ESTIVO: Da Bangkok, ordine decidere

**IMPERIA**
CAVOUR: Due colt in mano al diavolo
ROSSINI: Roma violenta
CENTRALE: La professione
AMBRA: Colpo in canna
DANTE: Il figlio
ODEON: Gli sconvenienti

**SEGNI**
ITALIA: L'assassino
MODERNO: Tarzan violento
ITALIA: Mandrake
**ROMA**
ADRIANO: Il cacciatore solitario, con Ron Ely, colori. Per tutti.
ALCYONE: Il cervello
ARISTON: Quella sporca ultima metà
ATLANTICO: Il cervello
BALDUINA: Il cacciatore solitario, con Ron Ely, colori. Per tutti.
BARBERINI: Il cervello
CAPRANICA: Il cervello
CASSIO: Il cervello
CLODIO: Il cervello
COLA DI RIENZO: Il cervello
CORALLO: Il cervello
DELLE MIMOSE: Il cervello
DELLE RONDINI: Il cervello
DIANA: Il cervello
EDEN: Il cervello
EMBASSY: Il cervello
ESPERIA: Il cervello
ETOILE: Il cervello
EURCINE: Il cervello
EUROPA: Il cervello
FARNESE: Il cervello
FIAMMA: Il cervello
GIULIO CESARE: Il cervello
GOLDEN: Il cervello
HOLIDAY: Il cervello
KING: Il cervello
MADISON: Il cervello
MAESTOSO: Il cervello
METROPOLITAN: Il cervello
MISSOURI: Il cervello
MONDIALE: Il cervello
NEVADA: Il cervello
NUOVO: Il cervello
PARIS: Il cervello
PLANETARIO: Il cervello
PRENESTINO: Il cervello
QUIRINALE: Il cervello
QUIRINETTA: Il cervello
REALE: Il cervello
REX: Il cervello
RIALTO: Il cervello
RITZ: Il cervello
ROMA: Il cervello
SALA UMBERTO: Il cervello
SMERALDO: Il cervello
TIBUR: Il cervello
TIFFANY: Il cervello
TRIANON: Il cervello
ULISSE: Il cervello
VOLTURNO: Il cervello
ZODIACO: Il cervello

## Musicisti torinesi a Sion

Due torinesi rappresenteranno l'Italia al « Festival Tibor Varga », che si svolgerà domenica a Sion, in Svizzera. Il flautista Antonmario Semolini eseguirà infatti « Invenzione », per flauto solo, dedicatogli dal compositore Carlo Mosso.

A conclusione di una intensa attività concertistica, Semolini partirà in dicembre per il Canada, dove, a Montreal, parteciperà alla manifestazione « Vehicule Art ».

## in Piemonte

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: Assassinio
AMBRA: Piedone a Hong Kong
CORSO: Franco il terribile
CRISTALLO: I quattro scatenati di Hong Kong
GALLERIA: Cipolla Coli
MODERNO: Il generale Sutherland nevrosi caso del cervello magico.
**ACQUI**
ARISTON: La peccatrice
CRISTALLO: Il cervello
GARIBALDI: Da duro per la legge
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Terremoto
NUOVO: Il mostro e la tavola
POLITEAMA: Pippo, Pluto e Paperino
VITTORIA: Operazione Costa Brava.
**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: L'avventura del Poseidon

# Romy sexy in posa per Testi

il film del giorno

L'IMPORTANTE E' AMARE (« L'important c'est d'aimer ») di Andrzej Zulawski, con Romy Schneider, Fabio Testi, Jacques Dutronc. Drammatico. Francia-Italia-Germania, a colori (Cinema Doria).

TRAMA — Un fotoreporter che si presta a scattare immagini compromettenti, e un'attrice un po' sfiorita, in crisi artistica e coniugale, si conoscono superficialmente sul set e poi meglio in casa di lei. Il tormento esistenziale di Nadine, così si chiama l'attrice, suggerisce a Servais, il fotografo, di adoprarsi affinché ella trovi possibilità di recupero. E' così che Nadine entra in una compagnia teatrale per recitare il *Riccardo III* shakespeariano. Lo spettacolo cade; l'attrice sprofonda nella disperazione, anche perché il fragile marito si è ucciso. Nadine cerca Servais, sua estrema ancora di salvezza, e lo trova pesto e sanguinante, punito dai sicari d'un equivoco individuo dal quale il fotografo non intende più essere complice nella realizzazione di odiose e morbose sequenze.

GIUDIZIO — Film ambizioso e sbagliato, dove la ricerca di particolari atmosfere si concreta in una deludente esercitazione registica a freddo. Non si capisce perché un'opera così totalmente negativa abbia potuto essere accettata al Festival delle Nazioni di Taormina. Derivati da un libro che nel 1972 vinse il Prix Renaudot, i fatti così mal narrati si configurano in uno scadente fumetto che mai giustifica i tratti espressionistici della realizzazione. E' anche arduo essere consenzienti con una giuria che ha premiato una Schneider tanto discontinua (è brava solo verso la fine) con il Cariddi d'oro. Fabio Testi opaco secondo il solito e Klaus Kinski, seppur giustificato dal ruolo, più detestabile del solito.

a. vald.

## in prima

● IL CAVALIER COSTANTE NICOSIA DEMONIACO di L. Fulci (all'Augustus) — Il protagonista, impersonato da Barzanca, è un industriale siculo-lombardo intrigato con molte donne e assorbito da svariate attività. Tuttavia trova il tempo di recarsi in Transilvania, ospite d'un discendente di Dracula. Ovviamente il cavalier Nicosia sarà vampirizzato e quando rientrerà in patria se ne vedranno le conseguenze.

● ASSASSINIO SULL'EIGER di Clint Eastwood (al Lux) — Oltre che interprete, Clint Eastwood è anche regista di questo film americano in cui vicende si svolgo in montagna. Il picco dell'Eiger, tristemente noto per la vittime che ha fatto tra i suoi scalatori, è al centro del racconto, alpinistico e drammatico al tempo stesso.

● PER FAVORE NON TOCCATE LE VECCHIETTE di Mel Brooks (al Romano) — Non è una prima, ma una ripresa: questo film, rifacimento come nuovo, venne già proiettato in Italia nel 1968-69. Passò inosservato; tenne il cartellone pochi giorni: allora il suo regista e l'interprete principale erano sconosciuti. Dopo « Frankenstein jr. » ora sono entrambi notissimi, i loro nomi fanno chiamata: ecco il perché dell'attuale riedizione. Il racconto è facile e ha come protagonista un insaziabile da strapazzo che vuole fregare soldi al prossimo e finisce col trovarsi a sua volta turlupinato.

ALASSIO

# *Da oggi si fa il jazz*

Due giorni di Festival

Si inizia stasera ad Alassio il 9° festival del jazz, che è arrivato alla quarta edizione.

I concerti si svolgeranno come di consueto sul belvedere di Santa Croce. Per stasera sono in programma il trio della pianista Patrizia Scascitelli (nella foto), il gruppo del sassofonista inglese John Surman e l'orchestra anglo-africana di Chris McGregor, per la prima volta in Europa.

Domani sera è previsto il complesso italiano di Enrico Rava, con Massimo Urbani al sax alto. Concluderà il festival il pianista Cecil Taylor, caposcuola dell'avanguardia. L'ingresso è gratuito.

LE ITALIANE NON VINCEVANO DA SEI ANNI

# La donna notaio fa il "bis,,

## Isabella Raspini (già "ideale" per l'Italia) s'è affermata nel concorso internazionale

**Trieste, 5 settembre.**

*Una pioggia appassionata da due giornate di prove gastronomiche e di cocktails ha decisa al Castello di San Giusto di Trieste che la donna ideale internazionale di questa annata è finalmente una italiana.*

*Ci voleva Trieste per questo miracolo. Infatti erano sei anni che le nostre ragazze [illegible] la spuntavano contro le candidate straniere. Invece Isabella Raspini di Ravenna, nata ad Arezzo 24 anni fa, futuro notaio, ha fatto suonare due volte l'inno di Mameli (la prima volta quando è stata eletta donna ideale d'Italia) davanti allo sguardo sbigottito dei pochi triestini accorsi alla manifestazione. Eppure lo spettacolo delle belle ragazze era arricchito da numerosi cantanti: Mino Reitano, Giovanna, Luciano Rossi, Franco Califano, il complesso di Mattia Bazar col nano Nixon (un nano vero) che ronfava su un amplificatore pur di stare vicino ai suoi padroni.*

*Isabella, più che bella, è una ragazza intelligente, non si crederebbe. « Non vedo l'ora di telefonarlo al mio fidanzato, è un ingegnere. Adesso è in Sicilia. Ci farà delle mattarisate e mi dirà di non darmi delle arie ».*

*Unico punto nero è stata la prova gastronomica (è invece riuscita prima in quella di puericoltura, nella composizione floreale e nella cultura, titoli che sono passati alle seconde classificate). Spaventata perché qualcuna delle 25 candidate aveva addirittura portato da casa ingredienti speciali — Marie Jeanne Manaly, la sulsa di nocciolino che nel Senegal è messa in ogni cibo, la farmacista Josette Farruggia di Malta il « Lampuki » un pesce delizioso, la svedese un salsicciotto che ha farcito con formaggio — ha stabilito che anche lei avrebbe preparato un piatto coreografico e il riso all'indiana ». Non sapeva che la gara si sarebbe trasformata in una sagra di riso al curry con pollo e peperoncino. Una prova assai facile questa per la rappresentante della Malesia, Lidia Sun, che lavora a Zurigo come barwoman in un locale notturno. Naturalmente tutte le candidate esotiche provenivano dalla vicina Svizzera che sembra essere un vivaio di giapponesine, malesi, senegalesi.*

*Non sono mancate lacrime amare anche in questo concorso. La belga Carole Parmiles che aveva portato da casa un magnifico piatto d'argento su cui voleva presentare una specialità di verdure, quando è stata nelle cucine per prendere il piatto, ha scoperto che era sparito col suo contenuto.*

**Adele Gallotti**

IL FANTASMA ERRABONDO — *l'agente di Sydney Jordan*

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO — *le gemelline di Homero*

DICK TRACY E LO SCHELETRO — *il detective di Chester Gould*

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(58) — Continua)

## Una produzione autentica e genuina che si afferma sempre più

# AOSTA: l'Esposizione dei vini

Il castello di Montfleury dove si tiene l'ottava esposizione dei vini della Valle d'Aosta

*(Dal nostro corrispondente)*

Aosta, 5 settembre.

Un attaccamento profondo lega i valdostani alla loro terra che curano con totale devozione. Fiera dei propri particolarismi etnici, gelosa delle proprie tradizioni, la gente valdostana ha saputo mantenere vivi e saldi i valori culturali così come ha saputo sviluppare e rinvigorire quelli economici e sociali.

Nell'economia locale sono importanti anche i vini, espressione di un'antica tradizione, che oggi costituiscono un'attrattiva turistica. Un ruolo notevole nella continuità e nella valorizzazione della viticoltura valdostana l'ha avuto senza dubbio l'«Esposizione dei vini della Valle d'Aosta», giunta quest'anno alla sua ottava edizione. Organizzata dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio, in collaborazione con quello dell'Agricoltura e Foreste, questa manifestazione ha permesso di presentare la produzione vinicola della regione ponendo in evidenza l'attività appassionata e sempre più intensa dei viticoltori valdostani: inoltre è motivo di un incontro fra produttori, consumatori e le categorie economiche interessate.

«Particolare significato la fiera assume in un momento — spiega l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, Ettore Maroux — *in cui si nota più l'attrattiva verso prodotti che rispettino caratteri naturali e che siano la continuazione dell'autentica e genuina produzione locale*».

Luogo di questa rassegna è ormai da sei anni, il castello di Montfleury, presso il quale vengono organizzati periodicamente anche corsi di enologia e di preparazione per «sommeliers». Qui per una settimana, dal 6 al 14 settembre, dalle 17 alle 23, valligiani, nostani, turisti, daranno vita alla festa: numerosi dei partecipanti, tra cui non mancano quelli occasionali, potrà sottrarsi all'allegra baraonda, senza aver prima assaporato un bicchiere di Malvasia o di Petit-Rouge.

Negli stands, allestiti tutt'attorno all'antico edificio, si possono gustare anche alcuni dei tipici piatti dell'Entrée, del gramo popolare valdostano, che ottimamente s'accompagnano con i vini prodotti in questa regione ed il fragrante, ma saporito pane di segale, ogni ancora prodotto con metodi artigianali di un tempo, nei forni de La Magdeleine, Etroubles, Champorcher, Bosses, Valpelline e di altri centri della Valle, dove le tradizioni agresti sono maggiormente sentite.

Da non dimenticare gli insaccati prelibati, che i turisti buongustai della Valle conoscono bene, «saucisses» e «boudins». Le prime confezionate con carne di maiale o bovina; lardo fresco, e cotenne di abbondanti spezie; i «boudins» dal colore rosso prugna, sono invece preparati con sangue di maiale, a volte anche con quello di bue, che viene mescolato al un passato di patate bollite, lardo e spezie.

Non può mancare il caratteristico formaggio valdostano, la fontina, conosciuto in buona parte d'Italia e apprezzato anche all'estero, col quale vengono preparati gustosissimi «bocconcini» che esaltano il sapore dei vini valdostani, apprezzati soprattutto per il loro profumo netto e per il sapore leggermente allappante, più che per la gradazione alcoolica.

La mostra rappresenta insomma anche l'opportunità per far conoscere non solo i vini valdostani, sui quali da qualche tempo s'è soffermata l'attenzione dei conoscitori più esperti, e che oramai sono presentati accanto a quelli di fama internazionale, ma molti aspetti della gastronomia locale e della produzione casearia.

«*Quando il prodotto è dotato di una sua caratteristica specifica locale ed è stato ben preparato, è possibile venderlo ad un prezzo remunerativo* — dice l'assessore Maroux —. *L'agricoltura valdostana deve, se vuole sopravvivere, fornire prodotti, data l'esigua quantità, altamente qualitativi. Un vino genuino, caratteristico, presentato bene, non ha problemi di collocazione sul mercato*».

I vini valdostani rappresentano una modesta percentuale nella produzione vinicola nazionale; l'attuale produzione di 50 mila ettolitri, ma ha subito un grande incremento rispetto ad una decina di anni fa, ma soprattutto è migliorata di molto la qualità del vino, un tempo prodotto quasi esclusivamente per consumo proprio dai contadini.

«*Oggi s'è risvegliato l'amore per la viticoltura* — dice Carlo Jeans, funzionario della Regione che ha curato l'allestimento della rassegna —. *Il piacere di bere non soltanto del vino genuino, ma anche buono, ha spinto i nostri agricoltori a specializzarsi nella coltura della vite cercando di diversificare le forme di allevamento, di evidenziare i differenti caratteri e le varietà dei vitigni pertanto ne esaltano*».

Gli sforzi hanno raggiunto in alcuni casi risultati più che soddisfacenti. Il «Donnaz» ha ottenuto nel '71 la denominazione di vino ad origine controllata, mentre analogo riconoscimento è stato concesso l'anno successivo all'«Enfer d'Arvier».

Accanto ai vini già imposti all'attenzione dei consumatori non solo locali, si affacciando con sempre maggiore caratterizzazione quelli di Chambave, di Nus, di Montjovet, di Aymaville, di St-Pierre, così come quelli della collina di Aosta, dove le vigne coprono più vaste aree. Mentre i bianchi di La Salle e di Morgex sono un'esplicita testimonianza dell'attaccamento dell'agricoltore valdostano alla viticoltura che raggiunge quasi i confini con i ghiacciai, sicino ai mille metri di altitudine, tra la roccia nuda.

**Giorgio Giannone**

## Donnaz, Chambave e altri nomi famosi

*La terra valdostana è terra avara. La coltivazione della vite impone sacrifici, e fatiche, che ricordano tempi lontani. Percorrendo la strada del fondovalle verso il Monte Bianco, si può rendere conto delle difficoltà che incontra la viticoltura in questa regione. Da Pont St-Martin a Morgex, per una settantina di chilometri, si possono vedere i vigneti abbarbicati sulle rocce e su piccoli spiazzi ricavati artificialmente, sui quali la terra è stata portata a spalle, nella gerle.*

*I vigneti si concentrano soprattutto nelle zone di alcuni Comuni situati lungo il corso della Dora Baltea. La coltivazione più diffusa è quella a filari, ad eccezione della zona di Morgex, produttrice di un rinomato vino bianco, che viene invece fatta correre su pergolati, i quali senza dubbio sono i più alti d'Europa, posti al limite di coltura. Qui l'uva raggiunge una completa maturazione grazie all'ottima esposizione e alla caratteristica terra friabile di colore giallo.*

*Tra le sporgenti rocce e i giganteschi massi erratici della bassa valle, viene coltivato un vitigno, figlio del Nebbiolo, dal quale si produce il ricercato «Donnaz». Di colore rosso brillante, ha un sapore secco con un fondo leggermente amarognolo: la gradazione può raggiungere anche i 12 gradi.*

*Nella zona di Chambave, a una ventina di chilometri da Aosta, i vigneti, ben esposti al sole, si arrampicano sulle colline, fino a mille metri di Verrayes e St-Denis e producono il «Moscato» di Chambave. E' liquoroso ma secco, e per il suo sapore si inserisce fra quelli dei più rari vini da dessert italiani. E' prodotto con una lavorazione tradizionale: l'uva, raccolta ben matura, viene appesa in telai molti aperti; quando è appassita, si sgranella curando di eliminare gli acini non sani. Dopo una stagionatura di qualtro anni nelle botti, il Moscato viene imbottigliato e raggiunge così anche i 15 gradi alcolici.*

*Il «Gran cru di Chambave», prodotto dai vigneti di Champlan, ha un colore rossoscuro, sapore secco, leggermente aspro. La gradazione è di circa 13 gradi. Ottimo come vino da pasto. Nelle vigne contigue a Nus si produce il «Malvasia», dal colore giallo paglierino; ha una gradazione di 12 gradi e un sapore dolciastro, con un fondo leggermente asprigno.*

*Nei vigneti di St-Pierre, a circa 765 metri sopra l'Alta Valle d'Aosta, si produce il «Torrette». Il vino ha un colore rosso vivo, un sapore secco e lieve fondo aspro. Raggiunge anche i 13 gradi. Pochi chilometri più a nord, nella zona di Villeneuve, dalle uve bianche si produce il «Moscato Montouvert», un vino liquoroso, da dessert, che arriva a raggiungere i 14 gradi. Dalle vigne della conca di Arvier, poste sulle gradinate tra le rocce che, battute dal sole, emanano un forte calore, trae il proprio nome il vino prodotto: l'«Enfer» (Inferno). Di colore rosso vivo, dal sapore leggermente aspro, ha una gradazione di 13 gradi: è molto ricercato anche come vino da pasto.*

*Infine, dalle uve bianche di La Salle e Morgex si produce il già citato «Blanc de Morgex»; è un vino molto secco con un aroma di erbe alpine e, nonostante la sua gradazione bassa (difficilmente supera gli 11 gradi), inebria facilmente.*

**E. G.**

## Tradizionale coltura

**Alla coltura della vite si dedicano per lo più gli anziani della famiglia e le donne. Queste ultime si occupano principalmente dei lavori complementari, come la legatura dei tralci e l'estirpazione dell'erba, che dato il difficile accesso dei vigneti non può essere fatta che con la zappa, senza uno alcuno di macchine agricole.**

**Ritenuta, tra le molteplici attività che l'azienda agricola valdostana svolge, scarsamente produttiva in termini economici, la coltivazione della vite è fatta quasi esclusivamente, ad eccezione della vendemmia, direttamente dagli agricoltori, senza ricorrere cioè — anche per i lavori più faticosi — a braccianti o lavoratori stagionali.**

**Un tempo i vigneti venivano coltivati per produrre il vino che era consumato in famiglia: difficilmente, quindi, una famiglia aveva più di due o tre vigne. Con la trasformazione dell'attività agricola, uscita da un'economia chiusa, la coltivazione della vite aveva subito un certo abbandono.**

**Soltanto da una decina d'anni il contadino valdostano, divenuto nella maggior parte dei casi anche operaio nelle industrie, artigiano, dedica nuovamente parte del suo tempo «libero» alla vigna. Si tratta comunque di un'attività svolta più per passione che per fini economici.**


**La Cave**

*i vini più selezionati della VALLE D'AOSTA e di tutte le Regioni d'Italia*

VINI e LIQUORI ESTERI

AOSTA - Via De Tillier, 9 - Telefono 44.164

**PELLISSIER MOQUETTES**

Tendaggi
Linoleum
Tappezzerie
Ceramiche

11010 SAINT PIERRE (Aosta) - tel. (0165) 95.187

**CESARE BALBIS**

Magazzino generale dell'elettricità
Materiale elettrico civile-industriale.
Elettrodomestici - Radio - TV

Televisori a colori delle migliori marche ai prezzi migliori

AOSTA - Via Chambéry, 97 - Tel. 44.141
Centro Assistenza: Via Chambéry, 104 - Tel. 2564

Il Sanpaolo ha sempre una filiale apposta per voi: fatela diventare la vostra filiale

Succursale di Aosta 11100 piazza Emilio Chanoux 38 telefono (0165) 31980-41141/2/3
agenzia 1 11100 corso Battaglione Aosta,63 telefono 2403-40753

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO


**Regione Autonoma della Valle d'Aosta**
**Assessorato dell'Industria e del Commercio**

# 8ª Mostra dei vini della Valle d'Aosta

**Castello di Montfleury**
**6-14 settembre 1975 - ore 17-23**

## ELENCO DEGLI ESPOSITORI

Associazione Viticoltori Colline d'Aosta
Petit rouge — Annata 1973
Gros rouge — Annata 1973
Gros rouge — Annata 1974

BAL Placido - Sarre - Frac. Chesallin
Vin de Chesallin — Annata 1973

BARREL Antonio - Quart - Frac. Erbet
Petit Rouge — Annata 1974
Gamay — Annata 1974

BERTHOD Luigi - Chambave - Frac. Torrin
Vin Collines de Chambave — Annata 1974

BIANQUIN Ilde - Charvensod - Fond. Sapin
Vin d'Ampellion — Annata 1973
Gamay — Annata 1974

BIC Gruss - Chambave - Cretaz
Vino Rosso - Colline di Chambave — Annata 1974
Vino Moscato di Chambave — Annata 1974

BIONAZ Fabio - Nus - Frac. Pleiney
Vieu de Nus — Annata 1974

BIONAZ Maurizio - Jovençan - Frac. Rovin
Petit Rouge
Vino misto Rosso — Annata 1974

BOSIN Cesarino - Arnad - Frac. Pied-de-Ville
Arnad - Rouge — Annata 1974
Rosé Mariage — Annata 1974

BOREOZ Ernesto - Nus - Frac. Barmaz
Petite d'origine
Rosé de Chambave
Colline de Chambave rouge
Colline de Chambave — Annata 1974

CASASSA Riccardo - Sarre - Frac. Polesnal
Blanc de Traversa — Annata 1974
Rouge de Traversa — Annata 1974
Chiaretto — Annata 1973

CAVES COOPERATIVE de DONNAZ
Donnaz D.O.C. — Annata 1972
Vin du Pays — Annata 1973

CAVORSIN Emilio - Chambave - Fr. Perloz
Moscato
Rosé
Rosso — Annata 1974

CHABLOZ Battista - Nus - Frac. Capoluogo
Vieu de Nus — Annata 1974

CHAMONIN Secondino - Aosta - Runaz
Rouge de Runaz — Annata 1974

CHAMPVILLAIR Emilio - Aosta - Via S. Martin, 88
Rouge de Vincent — Annata 1974
Grenache — Annata 1974

CHARRERE Alberto - Aymavilles - Frac. Michelet
Petit Rouge — Annata 1974

CLUSAZ Costanza - Nus - Via Aosta, 28 bis
Vieu de Nus — Annata 1974

COGNEIN Luigi - Aymavilles - Frac. Cha-sletto
Petit Rouge — Annata 1974

CREST Elio - Aosta - Reg. Beauregard
Rouge Beauregard — Annata 1974
Rouge Beauregard — Annata 1973

CUAZ Vittorio - Aosta - Reg. Fiarchez
Rouge de Fiarchez — Annata 1974

DAGNES Norberto - Aosta - Champailler
Rouge de Champailler — Annata 1974

DELLIO Emilio - Aosta - Reg. Martin de Corléans
Rouge de Runaz — Annata 1973

DORET Caterina - St. Pierre - Frac. Buisson
Cru Montagnian St. Pierre — Annata 1973
Cru Torrette — Annata 1973
Cru Montagnian — Annata 1972

DUJANY Antonio Cesare - Châtillon - Frac. Plantin
Rouge de Plasco — Annata 1974

DUJANY Hilberto - Châtillon - Plesan di Sotto, 2
Rouge de Plasco — Annata 1974
Rosé de Plasco — Annata 1974

ECOLE REGIONALE D'AGRICULTURE - AOSTE
Blanc de Cossan — Annata 1974
Riesling de Montjovet — Annata 1974
Malvoisie — Annata 1974
Gamay — Annata 1974
Rénitre de Chambave — Annata 1974
Petit Rouge — Annata 1974
Rosé de la Rochère — Annata 1973

FOURNIER Silvio - Aosta - Reg. Rosaz-Earl, n. 7
Rouge Beauregard — Annata 1974

GARIN Fellce Filippo - St. Pierre
Petit Rouge St. Pierre — Annata 1973
Petit Rouge — Annata 1971

GRANDE Alfonso - Nus - Frac. Merlaret
Vieu de Nus — Annata 1974

GRANGE Pietro - Gressan - Frac. Moulino
Petit Rouge — Annata 1974
Petit Rouge — Annata 1972

GROSJEAN Battista - Quart - Frac. Créton
Rouge de Créton — Annata 1974
Gamay de Zerlet — Annata 1974
Pinot de Zerlet — Annata 1974

JERUSEL Amedeo - Aymavilles - Frac. Chazletto
Petit Rouge — Annata 1974

JERUSEL Angelo - Aosta - Via De Tillier
Petit Rouge — Annata 1974

JOLY Marilena Adolfo - Aosta - Frac. Villo
Arnad - Rouge — Annata 1974

JOCALLAZ Augusto - St. Pierre - Frac. Busan
Clos de Tzade St. Pierre — Annata 1973

LAFRANC Attilio - Jovençan - Frac. Rovin
Petit Rouge — Annata 1973
Petit Rouge — Annata 1974

LALE LACROIX Pacifico - St. Pierre - Frac. La Croix
Torrette — Annata 1974

MACHET Mario - Chambave - Frac. Champlan
Moscato de Chambave — Annata 1974
Gran Vin de Chambave — Annata 1974

MACHET Martin - Châtillon - Frac. Brell
Muscat de Chambave — Annata 1974

MACORI Michele - Chambave - Frac. Champlan
Gamay e Petit Rouge — Annata 1974
Vin Miels — Annata 1973
Moscato — Annata 1974

MONTROSSET Gaetano - Jovençan - Frac. Jobet
Petit Rouge — Annata 1974

MORTARA Pierino - Nus
Vieu de Nus — Annata 1974

PAILLEX Ilio - St. Pierre
Vin de Torrette — Annata 1974

PALLAIS Pietro - Sarre - Frac. Tissoret
Vin de Sarre et Chesallet — Annata 1974

PERRIER Aldo - Charvensod - n. 65
Gamay — Annata 1974

PERSONETTAZ Previano - St. Christophe - Frac. Nicolin
Rouge de Costantopo — Annata 1974

PESSION Aldo Filippo - Quart - Capoluogo
Vieu de Nus — Annata 1973
Vieu de Nus — Annata 1973

PONT Bartholomy Silvestre - Nus - Fr. Mottoz
Vieu de Nus — Annata 1975
Rosé del Mieu de Nus — Annata 1974
Blanco di Nus — Annata 1975

PRAZ Luigi - Aosta - Via Montenavaz, 15
Gamay de Chesallet — Annata 1974
Pinot noir de Chesallet — Annata 1974

ROULLET Emilio - St. Christophe - Frac. La Cîte
Vin de la Côte — Annata 1974

RUFFIER Giuseppe - Charvensod - Capoluogo
Vin de la Ferrié — Annata 1974

SALICE Bruno - La Salle - Capoluogo
Blanc de la Salle — Annata 1974

SALUARD Enrico - St. Christophe - Nicolin
Rouge de St. Christophe — Annata 1974

SAVOYE Emilio - Nus - Via Martinet
Malvasia de Nus — Annata 1973

TARELLO Enzo - Gressan - Frac. Taxel
Blanc de Beauregard — Annata 1974
Rouge de Beauregard — Annata 1974

TASSI Felice - Nus - Frac. Forge
Vieu de Nus — Annata 1974
Blanc de Scarisor de Nus — Annata 1974

THOMAIN Maurizio - Arvier Capoluogo
Enfer d'Arvier D.O.C. — Annata 1973

VALLET Ottavio - Sarre - Frac. Petit Col
Petit Rouge pic Gamay — Annata 1974

VERRAZ Alpino - Aosta - Reg. Gotrau
Rouge de Gotrau — Annata 1974

VEVEY Renato - Quart - Frac. Villair
Côte de Quart — Annata 1974

ZUNA Michele - Aymavilles - Frac. Castello
Nus d'Aymavilles — Annata 1973
Petit Rouge d'Aymavilles — Annata 1974
Petit Rouge d'Aymavilles — Annata 1972

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 196



## La scelta di Parola

# MORINI è l'eletto SPINOSI aspetta

Spinosi e Morini: in futuro solo qualche volta insieme dice Parola

Parlavamo recentemente con Damiani dell'abbondanza della «rosa» juventina che, paradossalmente, stava rivelandosi dannosa per la tranquillità della squadra. Gli chiedevamo se avere, per esempio, la difesa due validi giocatori come Morini e Spinosi a contendersi il ruolo di stopper non fosse pericoloso. Rispondevi: «Flipper»: «I dualismi in difesa ci sono e anche se gli impegni sono tanti e tali da richiedere uno sforzo da parte di tutti, il pericolo di qualche malumore c'è. La paura di perdere il posto però sarà uno stimolo in più per dare il massimo».

Alla luce dei fatti di ieri, le parole di Damiani non hanno più molto senso. Sebbene non apertamente, Parola ha tolto ogni dubbio a chi ieri sabato cercava di indovinare chi avrebbe giocato: Morini o Spinosi, Spinosi o Morini oppure addirittura tutti e due. Con mezze frasi, cercando di non scoprirsi troppo, il nemo della chiacchierata con Parola è stato questo: «Morini in questo momento è il più in forma, quindi mi pare giusto che giochi lui. In casi eccezionali, come per esempio la partita di coppa a Sofia potrei ricorrere a tutti e due contemporaneamente per controllare le due punte avversarie. Insomma, si vedrà».

Per ora quindi Spinosi pare tagliato fuori. La formula del doppio stopper trova poca credibilità. Si sa che ben difficilmente Parola rinuncerà a schierare in due difensivi avanzanti, siano essi Gentile e Cuccureddu o il promettente Tardelli, senza di loro il centrocampo vivrebbe inevitabilmente privato del necessario apporto. E fu proprio il nuovo schema instaurato da Parola al suo arrivo alla Juventus dopo i mondiali, a creare il dilemma tra i due.

Spinosi iniziò il campionato senza titolare del ruolo, poi il noto infortunio di Genova lo immobilizzò per diversi mesi e Morini abbandonò la panchina per disputare uno dei migliori campionati da che indossa la maglia della Juventus.

Le reazioni dei due sono state diverse, ma ugualmente molto caute. Spinosi naturalmente non vuole credere ad un suo definitivo accantonamento, una simile eventualità gli avrebbe addirittura fatto desiderare di essere ceduto a novembre alla riapertura delle liste di trasferimento. E poi sa benissimo che le reazioni clamorose alla Juventus si pagano care in tutti i sensi: «Per ora non so ancora nulla di ufficiale — dice Luciano senza polemizzare — quindi preferisco stare zitto. Dopo l'infortunio, dello scorso anno mi preparo tornare in piena efficienza e ci sono riuscito. Io ho 25 anni, Morini 31, quindi mi pare che il futuro sia dalla mia, anche se di fare anticamera per troppo tempo non ho alcuna intenzione». Inoltre c'è in ballo la Nazionale alla quale Spinosi, nel pieno della sua carriera, non intende rinunciare. Difficile dargli torto.

Come d'altronde è difficile non comprendere la contenuta soddisfazione di Morini, anche in questa circostanza laconico e coerente nel suo abituale self-control: «Se Parola ha deciso così — commenta — sono il primo ad essere soddisfatto. L'anno scorso ho disputato il miglior campionato in maglia bianconera, ho contribuito con successo i più forti attaccanti d'Europa e ho contribuito alla conquista dello scudetto. Quindi non vedo perché il sacrificio debba essere io».

L'avvenire non ha fatto commenti sulle decisioni di Parola. L'uno o l'altro vanno bene, dicono i compagni, l'importante è che si raggiunga quel clima di tranquillità che in questo inizio di stagione pare mancare in seno alla squadra. Lo strano spiraglio di cui è stato protagonista Furino, che ha abbandonato il campo d'allenamento in segno di protesta dopo una decisione di Parola, è significativo. Qualcosa non quadra perfettamente, la sconfitta con l'Inter non è stata ancora smaltita, per il più la squadra si avvicina all'incontro di Coppa senza Capello, pedina insostituibile del gioco. L'allenamento di ieri mattina non ha convinto. Vycpalek presente ai bordi del campo, si sarebbe lasciato scappare: «Se giocano così a Sofia ne buscano quattro».

**Fabio Vergnano**

## Il dualismo granata

# Sala junior o Salvadori Radice non si pronuncia

*«A me il ruolo non interessa, terzino o mediano non importa, l'importante è giocare».* Lo sfogo di Salvadori è comprensibile. Da tre anni al Torino, sempre alla ricerca di un posto fisso. Roberto pensava che questo fosse l'anno della sua definitiva sistemazione, invece ecco spuntare un certo Patrizio Sala che con le sue brillanti esibizioni ha rimesso tutto in gioco.

*«Questo Sala* — continua Salvadori — *è veramente forte, non pensavo fosse tanto bravo. La mia speranza è Verona è stata il suo involontario trampolino di lancio. Non penso comunque di avere perso il posto definitivamente. Ho venticinque anni e non ho più troppo tempo da aspettare se voglio affermarmi definitivamente».*

Radice una scelta precisa non l'ha ancora fatta. Tra una cosa e l'altra non ha potuto vedere i due impegnati nei loro ruoli a confrontarli. Resta il fatto che i due possiedono caratteristiche abbastanza simili e che quindi possono giocare alternativamente senza che la squadra ne risenta. Salvadori però almeno per la sua maggiore esperienza di serie A (Sala arriva fresco dalla serie C) potrebbe meritare un maggiore credito, anche se alla lunga solo la prova del campo sceglierà il migliore.

Lui, Sala junior, quasi non ci crede. Arrivato al Torino due mesi fa, si trova già in prima squadra e viene considerato una delle pedine nuove per la Nazionale Under 23. Con molto candore ammette: *«Finora non mi pare di aver fatto nulla di eccezionale. Preferisco non essere esaltato troppo adesso e magari essere dimenticato al primo errore. Il mio ruolo è quello di mediano, ma sarà Radice a fare le scelte giuste».*

Entrambi credono fiduciosi nel nuovo Torino che considerano *«squadra ordinata e completa, avviata sulla strada della forma migliore».* Alla ricerca di questa condizione, il Torino, a riposo in Coppa Italia, disputerà domenica un'amichevole ad Ivrea. Per ora Radice osserva attentamente i due giocatori. L'abbondanza non lo preoccupa.

## Monza, cominciate stamane le prove

# FERRARI PIU' VELOCE LAUDA RECORD, 1'32"9

### *La media salita a 223,765 chilometri l'ora - A Regazzoni il secondo miglior tempo - Ottimo l'esordio di Brambilla*

Monza, 5 settembre.

**Le due Ferrari subito in evidenza nelle prime prove di qualificazione stamane all'Autodromo di Monza. La «312 T» di Lauda è stata la più veloce: ha girato in 1' 32" 80, alla media di km/h 223,765, che migliora il record sul giro durante gli allenamenti, detenuto dallo stesso Lauda e fissato lo scorso anno in 1' 33" 14, media 223,357 km/h.**

**Con uno scarto di poco superiore l'altro pilota della Ferrari, Clay Regazzoni, in 1' 33" 12, mentre l'argentino Reutemann, diretto rivale di Lauda nella classifica del campionato del mondo, ha pilotato la propria Brabham-Ford nel tempo di 1' 35" 31, superato di pochi centesimi dal francese Depallier (Tyrrell-Ford), a cui è stato accreditato il tempo di 1' 35" 23.**

**L'italiano Vittorio Brambilla ha mantenuto le promesse e figura fra i primi cinque piloti più veloci nel turno di stamattina. Brambilla, al volante della March-Beta, ha girato in 1' 35" 67. Grande folla ha assistito agli allenamenti che proseguiranno nel pomeriggio.**

**Alla partenza, domenica pomeriggio alle ore 15,30, saranno ammesse soltanto 26 macchine che si qualificheranno in base alle cinque ore di prove ufficiali di oggi e domani.**

**Se tutti i conduttori italiani iscritti si qualificheranno, la gara di domenica per i nostri colori sarà la più folta. Ben cinque erano i corridori di casa nostra presenti questa mattina in pista: Vittorio Brambilla (March-Beta), Renzo Zorzi (Williams), Lella Lombardi (March), Arturo Merzario (Pittipaldi), Alessandro Pesenti Rossi (Hesketh), tutti su vetture dotate di motore Ford Cosworth 8 V. Due i debuttanti: Renzo Zorzi, vincitore del recente G. P. di Monaco di F. 3 e Pesenti Rossi.**

**Molto fiducioso appare il trentino Zorzi. Sarà al volante di una Williams sponsorizzata dalla Fisa, che ha voluto così contribuire al lancio di un altro pilota italiano. Zorzi è nato il 12 dicembre 1943 a Ziano Fiemme, nel Trentino, ed è da sette anni a Milano, ma dove non si è più recato da quando vi capitò per il servizio militare tra le guardie di pubblica sicurezza. Andò alla Pirelli per un corso e vi fu assunto in pianta stabile, quando i responsabili del reparto collaudi si accorsero che andava più forte degli altri piloti. Ha iniziato la carriera agonistica con la F. 850, ha poi corso in F. Ford, in F. Italia ed in F. 3, dove ha ottenuto il miglior risultato della sua carriera con la vittoria a Montecarlo.**

**Fiducioso è anche Pesenti Rossi che riceve soltanto oggi la Hesketh noleggiata dalla Germania per la cifra di 10 milioni. Una somma che potrebbe apparire pazzesca, ma che non stupisce certo chi è nel mondo delle corse e conosce assai bene i prezzi di una stagione agonistica. Pesenti Rossi è nato 29 anni fa a Ponte San Pietro a Bergamo. Da quattro anni corre con vetture monoposto in F. 3 e F. 2.**

**Sempre di rilievo la presenza di Lella Lombardi, l'unica donna riuscita a entrare nel circo della F. 1. Della Lombardi, personaggio indiscutibile del mondo automobilistico, i giornali hanno già scritto molto, ricordiamo comunque che la pilota della March, sponsorizzata da Lavazza, è nata a Frugarolo, in provincia di Alessandria, il 26 marzo 1942. E' nubile. Ha iniziato l'attività agonistica nel 1965. La sua prima gara in F. 1 è stata il G. P. del Sud Africa 1975.**

**Si dice che Brambilla sia un pilota particolarmente esperto sulla pioggia. «Ma questa cosa — spiega lui — è dovuta soltanto ad un equivoco: il fatto cioè che ho vinto a Zeltweg con l'acqua, ma solo perché ero stato l'unico pilota a provare alla vigilia con la pioggia al massimo dell'intensità. Così in gara ho potuto prendere traiettorie diverse ed andare sul sicuro».**

**s. f.**

Clay Regazzoni osserva attentamente i meccanici che mettono a punto la sua Ferrari (Foto Cesare Bosio - Stampa Sera)

### Gli orari

OGGI — 9,30-9,50 Coppa Renault 5 Elf - prove di qualificazione; 10-11,30 Formula 1 - primo turno prove quali.; 13-14 Formula 1 - secondo turno prove quali.; 14,30-15,30 Coppa Renault 5 Elf - prova di qualificazione; 15,45-16,15 F. Renault - prove di qualificazione; 16,30-19 F. Italia - prove di qualificazione.

DOMANI — 8,30-8,50 Coppa Renault 5 Elf - prima e seconda batteria; 10-11,30 Formula 1 - terzo turno prove qualificazione; 13-14 Formula 1 - quarto turno prove qualificazione; 14,30-15,15 F. Renault - prove di qualificazione; 15,45 F. Italia - terza batteria; 17 Coppa Renault 5 Elf - finale.

DOMENICA — 10-10,30 Formula 1 - prove libere; 11,30 F. Italia - finale; 12,30 F. Renault - finale; 15,30 Partenza 40° Gran Premio d'Italia.

### La corsa in tv tutta in diretta

Il G. P. automobilistico d'Italia sarà interamente telediffuso in «diretta» sul primo canale con inizio del collegamento alle ore 15,30 di domenica. Anche la Tv della Svizzera italiana si collegherà con Monza per trasmettere il G. P. d'Italia in «diretta» a colori.

## Milano - Torino, tanti motivi appassionanti

# MOSER GRIDA "VENDETTA,,

### Ma anche due "vecchiacci" cercheranno di rifarsi un po' la facciata: Gimondi e Zilioli - Decisive, come in passato, la salita di Superga e la discesa sulla città

Un secolo di Milano-Torino nell'ideale abbraccio tra le glorie del ciclismo del passato ed i campioni di oggi. Questo il motivo conduttore della suggestiva festa, che si inizia oggi con la punzonatura nella centralissima «Galleria» milanese per concludersi domani in via Arona nel cuore di Torino, con cui la decana delle corse ciclistiche mondiali celebra i suoi cento anni. Gli organizzatori, Vincenzo Torriani e C., per sacrificando il Giro del Piemonte — che quest'anno è stato spostato, cedendo la sua data alla Milano-Torino — hanno seguito una linea già collaudata sia al Giro che al Tour, cioè quella di riportare, almeno nelle grandi occasioni, il ciclismo nel cuore delle grosse città. Un sabato pomeriggio con corso Vittorio e via Roma bloccate per far posto ai protagonisti della Milano-Torino può dar fastidio al «non sportivo»: per una volta tanto, comunque, è opportuna una certa indulgenza, dato che, per chi vive di ciclismo, questa è veramente una festa grossa.

Si sperava che, data la collocazione in calendario subito dopo il campionato del mondo, la

Venerdì 5 Settembre 1975
10

# STAMPA SERA

STAMPA SERA
Anno 107 Numero 196

Oggi l'assemblea delle Forze Armate

## A Lisbona si decide la sorte di Gonçalves

**I militari riuniti devono ratificare la nomina dell'ex premier a capo di stato maggiore interforze - Incidenti nella capitale**

NOSTRO SERVIZIO

Lisbona, 5 settembre.

*Si è aperta stamane l'assemblea del Movimento delle Forze Armate, il «parlamento in uniforme», che dovrà ratificare la nomina dell'ex primo ministro Gonçalves come capo delle Forze Armate. Contro questa designazione c'è un documento degli ufficiali «moderati». L'assemblea si svolge nella base di Tancos, a centoventi chilometri da Lisbona: la riunione è presieduta dal presidente della Repubblica Costa Gomes.*

*Mentre si attende dall'assemblea un chiarimento della situazione (ma che questa riunione potrebbe risolversi, come altre, con un nulla di fatto) altri episodi di violenza politica sono avvenuti ieri sera nella capitale. Alcune migliaia di persone hanno manifestato davanti alla sede del quotidiano di Lisbona «Diario de Noticias», vicino al partito comunista, per protestare contro il licenziamento di 24 giornalisti attuato alcuni giorni fa. I manifestanti erano guidati dai 24 giornalisti espulsi in seguito ad una votazione per alzata di mano dall'assemblea dei lavoratori del quotidiano. I 24 giornalisti avevano pubblicato un comunicato in cui denunciavano il predominio dei comunisti nel giornale e la «manipolazione e il settarismo» delle informazioni.*

*La folla ha manifestato al grido di «no alla manipolazione di un partito», «no all'internazionale socialfascista» e «il Diario de Noticias appartiene al popolo e non a Mosca». La sede del giornale era presidiata da contingenti di militari del «Copcon» appoggiati da mezzi blindati. Secondo gli organizzatori, alla manifestazione, hanno partecipato esponenti di tutta la sinistra non comunista, dai socialisti agli anarchici e maoisti.*

*Per disperdere la folla che voleva assaltare la sede del giornale, le truppe hanno sparato in aria. I proiettili hanno rotto i vetri delle finestre delle case vicine; le schegge di vetro hanno ferito, non gravemente, sei persone.* (Ansa-Upi)

### General Motors paga i danni per un incidente

**Chicago, 5 settembre.**

*La General Motors è stata condannata al pagamento di un milione e centomila dollari, circa 700 milioni di lire, come indennizzo ai superstiti di due famiglie che hanno perso otto loro membri in un incidente stradale dovuto al cattivo funzionamento della trasmissione di un'automobile appena acquistata.*

(Ansa)

Il miliardario scomparso

## Per Hughes morte presunta?

**New York, 5 settembre.**

**Il giudice Bernard Nadel, della Corte Suprema dello Stato di New York, ha emesso una ingiunzione al miliardario Howard Hughes perché si presenti davanti al tribunale di Manhattan il 17 settembre alle 9,30 del mattino pena la dichiarazione di morte legale.**

**L'ordinanza è stata emessa in seguito all'esposto di due azionisti di Manhattan, i quali affermano che Hughes è deceduto ormai da diverso tempo. I due azionisti chiedono il risarcimento dei danni subiti in seguito al fallimento della «Air West Inc», una compagnia aerea che Hughes aveva acquistato nel 1968. Dell'eccentrico miliardario non si hanno notizie da anni: secondo alcuni è morto, secondo altri vive recluso in uno dei suoi alberghi.** (Associated Press)

Intervista con il presidente dell'Anpac

## Perché scioperano i piloti "Le accuse sono ingiuste„

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 5 settembre.

Gli aeroporti italiani sono stati bloccati, di recente, e forse lo saranno di nuovo nei prossimi giorni, da un'agitazione quanto mai singolare: infatti alla base dello sciopero non c'era una protesta contro un datore di lavoro, ma un contrasto fra sindacati. Per chiarire gli esatti contorni di quest'avvenimento, che si è largamente sfumato nel più generale problema dei trasporti durante il «grande rientro», ci siamo rivolti al presidente dell'Anpac, il sindacato responsabile delle agitazioni ad «aquila selvaggia».

E' necessario però fissare alcuni punti di riferimento: i piloti in Italia sono circa 1700, e il 50 per cento fanno capo all'Anpac, mentre gli altri si riconoscono nella Fulat, la Confederazione dei lavoratori del trasporto aereo ispirata dalla Federazione Cgil Cisl Uil. Il contratto di lavoro dei piloti è scaduto alla fine del '74. La Fulat ha presentato una proposta di contratto unico, valido cioè per tutti i lavoratori aeroportuali, e il ministro del Lavoro Toros ha fatto sua questa tesi in un'ipotesi di soluzione della vertenza presentata il 4 agosto.

*«L'ipotesi ministeriale* — dice il comandante Pellegrini, presidente dell'Anpac — *è sospesa e l'on. Toros è pronta a rinunciarvi; l'incontro è aggiornato alla fine della prossima settimana, ed ha portato a dare maggiore concretezza e peso a una serie di riunioni* (fra Anpac e Fulat, con il sottosegretario on. Bosco, n.d.r.) *che avverranno nella prossima settimana».*

*«Noi rifiutiamo il contratto unico per una serie di ragioni* — prosegue Pellegrino — *e motivi giuridici: l'Anpac è l'unica firmataria del contratto scaduto, rappresenta il 90% della categoria, e deve portare rispetto al volere dei propri associati. Altri vincoli da tradurre nel contratto ci vengono dal codice di navigazione, e dai legami internazionali con organizzazioni come l'Ifalpa (l'associazione mondiale dei piloti).*

*«Inoltre il contratto dei piloti è squisitamente specialistico, deve essere pesato giorno per giorno e da persone che vivono i problemi degli associati. Nel caso di un contratto unico, i piloti potrebbero gestirlo in rapporto alla loro quota numerica, cioè in minoranza, e di conseguenza il piloto non sarebbe protetto nel suo rapporto di lavoro da questo documento. A fianco di questo si sarebbe una situazione di insicurezza psicologica per gli associati, non più rappresentati da persone che hanno i loro stessi problemi.*

*«Infine, se i firmatari di questo contratto unico fossero enti che per qualunque serie di motivazioni o legami politici, diventerebbe difficile la nostra esistenza nelle organizzazioni internazionali di categoria, che prescrivono l'apoliticità per le federazioni nazionali associate».*

— Una posizione di questo genere non equivale a chiudersi in una torre d'avorio?

*«Ci battiamo da anni per la riforma della struttura dell'aviazione civile e della sua amministrazione. Un discorso unificante su questi temi è possibile, ci fa piacere avere dei compagni di strada in questa battaglia. La soluzione che noi auspichiamo è questa: un accordo unitario, salvo restando l'autonomia del nostro sindacato, che d'altronde è garantita dalla Costituzione».*

Le agitazioni scatenate ad agosto, mentre era in corso lo sciopero dei treni, sono valse all'Anpac da qualche parte l'accusa di irresponsabilità. «Come si difendono i piloti? *«Il 22 il ministro Toros è andato a colloquio dal presidente Leone, e successivamente ci ha convocati. Abbiamo sospeso lo sciopero, in omaggio alle istituzioni repubblicane delle quali siamo convinti assertori e perché la situazione generale portava a considerazioni preoccupanti su come la nostra azione poteva essere vista e strumentalizzata da parte di gente con la quale non abbiamo niente a che vedere. Ed anche nella speranza che si mettesse in moto un meccanismo di revisione della vertenza, di buona volontà da parte di tutti.*

*«Se qualcuno ha prodotto qualcosa, in un discorso socializzato ed allargato, nel campo dell'aviazione civile negli ultimi anni, questa è l'Anpac, dando risalto a compagnie e governi. L'obbiamo potuto fare grazie all'autonomia, perché il fascismo non era politico, ma peggio ancora, il nostro discorso era tecnico e perciò quello che dicevamo era incontrovertibile. Se fossimo aderenti disciplinati ad un'organizzazione con legami politici, il nostro discorso potrebbe non essere più ineccepibile da questo punto di vista, o non essere accettato come tale».*

— Che soluzione vedete alla vertenza?

*«Siamo disposti ad accettare ogni soluzione che non invalidi il nostro principio, e ci dispiace dire questo perché si sottolinea una frattura non voluta da noi nel movimento sindacale, una frattura che ci disturba. E' difficile sbloccare una situazione incancrenita in slogan e in atti linciaggio «nei nostri confronti, basato su notizie falsamente informate e superficiali, ma speriamo che il nodo si sciolga. Nessuno ci ha chiesto il perché delle agitazioni. Cerchiamo di farlo qui ora».* m. t.

Padova: il delitto compiuto dal giovane studente di "Potere operaio„

## Aveva già alzato le mani l'agente ucciso

CORRISPONDENTE

Padova, 5 settembre.

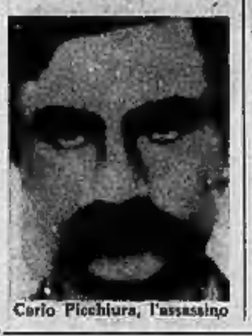
Unanime sdegno per la fredda uccisione dell'appuntato della Polizia Antonio Niedda, 44 anni, nativo di Bonorva di Sassari, raggiunto da due colpi di pistola sparati da un ultrà di sinistra, durante il controllo della sua vettura, in via delle Ceramiche a Ponte di Brenta. Ma perché lo studente Carlo Picchiura, 20 anni, nativo di Brescia e residente a Padova (via Muratori 2), ha sparato?

Carlo Picchiura, iscritto al terzo anno di Filosofia, già noto all'ufficio politico della questura, era al volante di una «128» al fianco c'era Pietro Despali, 23 anni, nativo di Zara, residente a Padova (via Cannale 39), che frequenta il secondo anno di Medicina. Anche lui era noto alla polizia per essere stato denunciato più volte per episodi di teddyboysmo politico; è considerato uno dei maggiori attivisti del gruppo padovano di «Potere operaio».

La pattuglia della polizia stradale, composta da Niedda che era alla guida del furgone e dal capopattuglia vicebrigadiere Dalla Pozza, ieri mattina era in normale servizio di vigilanza. Il furgone, verso le 10, aveva stazionato lungo via San Marco; i due agenti avevano notato in una laterale via Delle Ceramiche che era parcheggiata una «128» bianca con due giovani a bordo.

Si sono subito insospettiti e, ripassati per la zona dopo un quarto d'ora, si sono fermati per controllare la vettura. E' stato il vicebrigadiere Dalla Pozza ad avvicinarsi per primo alla vettura e a chiedere ai conducenti, il Picchiura, i documenti e le chiavi. Questi ha consegnato la patente e poi è sceso dall'auto. Il vicebrigadiere si è subito accorto che il documento era falso, in quanto, al posto del regolare bollo, aveva una semplice fotocopia.

A questo punto, il Dalla Pozza s'è avvicinato al Niedda ed ha sussurrato: *«il documento è falso»*. Pochi istanti dopo, la sparatoria. Carlo Picchiura, probabilmente visto scoperto, dopo avere intimato ai due tutori dell'ordine di *«mani in alto»*, ha fatto partire quattro colpi dalla pistola 7,65: due hanno raggiunto il Niedda. Il vicebrigadiere, invece, è riuscito a sottrarsi alla sparatoria, riparandosi dietro il furgone, poi ha sparato a sua volta un intero caricatore. Il Dalla Pozza, ha quindi bloccato prima il Despali che non ha opposto resistenza, poi, dopo un inseguimento, ha raggiunto il Picchiura che era fuggito su una bicicletta rubata in un magazzino, e lo ha disarmato. a. t.



Carlo Picchiura, l'assassino

# LE BORSE: LISTINO DI OGGI

## Rafforzata la tendenza al rialzo

TORINO — Il mercato azionario si presenta bene nelle battute iniziali. I prezzi di apertura confermano la tendenza al rialzo, evidenziando sensibili miglioramenti rispetto alle quotazioni della vigilia. Successivamente si presentano realizzi di beneficio e anche vendite collegate a contratti a premio. Ciò provoca ridimensionamenti dei corsi. Tuttavia non pochi valori conservano marginali guadagni, grazie al buon assorbimento della offerta. Continua il recupero sensibile della Venchi Unica, mentre si nota un aumento di attività sui titoli locali. Il mercato fisso resta stazionario. Chiusura Mercatodenaro 1° gennaio '76 470.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1022, 1011, 1010, 1007; priv.: 785, 780, 759, 758.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 32.300-34.500; sterlina oro nuova 32.500-34.500; marengo svizzero 34.000-37.000; sterlina carta G. B. 1470-1520; dollaro Usa 713-725; marco germanico 274-280; franco svizzero 260-270; franco francese 159-164; oro fino 3460-3630; argento 90-100.

### REDDITO FISSO A TORINO

| | 4-9 | 5-9 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 3½% | 36 20 | 36 20 |
| Redimibile 3½% | 100 — | 100 10 |
| Ricostruz. 3½% | 89 — | 89 20 |
| » » | 97 — | 97 10 |
| Fr. R. 3½% Trieste | 91 80 | 91 80 |
| Med. Fond. 5% | 91 90 | 92 — |
| Fr. R. 3½% Tr. '54 | 91 — | — |
| Fr. Ed. Sc. 3½% '57 | 82 — | 82 20 |
| » » » '58 | 80 — | 80 — |
| » » » '59 | 82 — | 82 — |
| » » » '60 | 82 — | 82 — |
| » » » '61 | 82 — | 82 — |
| » » » '62 | 82 — | 82 — |
| B.T.N. 3½% '74 | — | — |
| » » '75 I | — | — |
| » » '75 II | 99 80 | 100 — |
| » » '77 | 95 — | 95 20 |
| » » '78 | 89 80 | 89 325 |
| » 3½% '79 | 88 60 | 88 50 |
| » » '80 | 85 70 | 85 90 |
| » » '82 | 82 20 | 82 50 |
| B.T.P. 9% '78 | 95 30 | 95 30 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 5% '65 I | 79 80 | 80 — |
| » » '65 II | 79 20 | 79 40 |
| » » '66 I | 77 40 | 77 40 |
| » » '66 II | 76 30 | 77 20 |
| » » '67 | 75 60 | 75 80 |
| » » '68 I | 75 — | 74 95 |
| » » '68 II | 74 70 | 74 75 |
| » » '69 I | 75 — | 74 50 |
| » » '69 II | 74 80 | 74 50 |
| » » '71 | 87 — | 87 10 |
| » » '72 | 86 25 | 86 — |
| » » '73 | 82 30 | 82 50 |
| » » '73 II | 77 40 | 77 60 |
| » » '74 | 78 20 | 78 40 |
| » » '74 ind. | 100 70 | 101 — |
| » Europa 9% | 91 65 | 91 65 |
| IRI 6% '64 | 84 30 | 84 50 |
| » » '65 | 82 30 | 82 50 |
| » Alfa 7% '70 | 79 — | 79 — |
| Selm 5½% '65 | 95 — | 95 50 |
| » » '67 | 89 — | 89 — |
| Autostrade 6% '64 I | 74 50 | 74 50 |
| » » '64 II | 75 10 | 75 10 |
| » » '66 | 74 30 | 74 30 |
| » » '72 | 82 10 | 82 10 |
| » » '73 | 80 80 | 80 80 |
| » » '75 | 82 20 | 82 — |
| CO.PP. 5% | 97 — | 97 20 |
| » 5½% | 97 — | 97 20 |
| » 6% | 89 50 | 89 40 |
| » 7% | 75 10 | 75 40 |
| 3.5% 7% I° | 78 — | 78 — |
| » » » II° | 78 20 | 78 20 |
| » » » III° | 78 30 | 77 70 |
| » » » IV° | 77 80 | 77 80 |
| » » » V° | 77 30 | 76 70 |
| » » » VI° | 77 — | 77 — |
| » » » VII° | 90 50 | 90 30 |
| » » » VIII° | 76 20 | 76 20 |
| » Anas 6½% '66 | 76 20 | 76 20 |
| » » 7% '72 | 74 — | 73 90 |
| OO.PP. Ast. 5% '61 | 70 10 | 70 10 |
| » » 7½ '61 | 73 60 | 73 80 |
| » » 7% 2° | 74 80 | 74 60 |
| FF.SS. 6% '65 I | 79 40 | 79 40 |
| » » '65 II | 77 80 | 77 80 |
| » » '66 I | 77 60 | 77 60 |
| » » '66 II | 76 50 | 76 30 |
| » » '67 | 76 50 | 77 — |
| » » '68 I | 73 70 | 73 80 |
| » » '68 II | 73 30 | 73 30 |
| » » '69 I | 79 — | 79 — |
| » » '69 II | 78 50 | 78 50 |
| » » '72 I | 76 50 | 76 — |
| » » '72 II | 76 50 | 76 — |
| A.F.S. 6% '67 | 75 60 | 75 60 |
| » » '68 | 74 — | 74 — |
| » » '69 | 73 — | 73 — |
| » » '70 | 76 80 | 76 60 |
| » » '71 | 82 50 | 82 50 |
| » » '72 I | 81 80 | 81 80 |
| » » '73 | 81 40 | 81 40 |
| F.Verde 6% Sp. | 80 30 | 80 80 |
| » » | 79 10 | 79 — |
| » » | 77 50 | 77 30 |
| » » | 76 — | 76 — |
| » » | 74 40 | 74 40 |
| » » | 73 50 | 73 50 |
| » » | 73 50 | 73 50 |
| » » | 78 80 | 78 80 |
| » » | 78 40 | 78 40 |
| Selm vent. 3½% | 83 50 | 83 80 |
| » 6% | 74 60 | 74 80 |
| » » | 78 40 | 78 40 |
| » » | 76 80 | 76 60 |
| » » | 75 30 | 75 50 |
| » » | 78 30 | 78 50 |
| » » | 78 — | 73 30 |
| » » | 78 50 | 78 30 |
| IMI 7% XXVIII | 80 95 | 80 25 |
| » » XXIX | 79 40 | 79 20 |
| » » XXX | 132 — | 132 — |
| » » XXXI | 93 50 | 93 50 |
| » » XXXI sp. | — | — |
| » » XXXII | 80 30 | 80 30 |
| » » XXXIII | 80 20 | 80 20 |
| » » XXXIII sp. | 93 — | 95 — |
| » » XXXIV | 77 40 | 77 30 |
| » » XXXV | 81 50 | 81 50 |
| » » XXXVII | 77 30 | 77 30 |
| » » XXXIX | 77 80 | 77 80 |
| » » XL | 94 — | 94 — |
| » » XLI | 78 20 | 78 — |
| IMI 6% XLII 8% | 84 20 | 84 20 |
| » » XLIII 8% | 95 50 | 93 50 |
| » » XLIV 8% | 87 — | 87 — |
| » s.s. '64 I.V. | — | — |
| Eni Sud 6% '64 9° | 93 70 | 93 70 |
| Mat 6% '57 | 98 80 | 98 80 |
| Fiat 5½% '60 | 86 80 | 86 80 |
| Olivetti 7% '75-'75 | — | — |
| » » » | 98 — | 95 — |
| » » 6½% '58 | 94 30 | 94 80 |
| » » 5½% '61 I.V. | 87 — | 84 — |
| Olivet. 5½% '63 2° | 86 90 | 86 90 |
| It. Gas 5½% '61 | 82 20 | 82 20 |
| Rumianca 5½% '62 | 94 50 | 94 50 |
| » » '62 | 86 60 | 86 60 |
| Sip 6% | — | — |
| Viberti 7% '59 I | 92 — | 91 50 |
| » » II | 92 50 | 92 50 |
| Fornara 7% '56 | 103 — | 103 — |
| RIV 5½% | 73 40 | 72 — |
| Lancia 5½% '60 | 92 80 | 93 50 |
| » » '62 | 86 50 | 86 50 |
| Fergat 6% | 83 — | 87 — |
| Torino-Savona 5½ | 86 90 | 86 90 |
| Tr.C.S.Bern. 5½ | 85 — | 85 — |
| Cart. It. 7% '49 | — | — |
| » 5½ '62 | 81 50 | 81 30 |
| Juvalm. 6% '64 9° | 90 50 | 90 — |
| » » » | 90 35 | 90 35 |
| » » '65 II° | 88 20 | 87 80 |
| » » '66 12° | 85 — | 85 — |
| » » '67 13° | 82 50 | 82 50 |
| » » '67 14° | 83 50 | 83 50 |
| » » '68 15° | 82 20 | 82 20 |
| » » '68 16° | 80 50 | 80 50 |
| » 7% '70 I° | 82 — | 82 — |
| » » '71 II° | 80 50 | 80 80 |
| » » '72 III° | 79 80 | 80 10 |
| » » '73 IV° | 79 — | 79 50 |
| » » '74 V° | 80 — | 80 — |
| Torino 6% '32 | 82 — | 82 — |
| » Aem 5½ '49 | 74 — | 74 20 |
| » » '62 | 74 50 | 74 50 |
| S. Paolo 8% | 85 — | 85 — |
| » 6% conv. | 78 25 | 78 25 |
| » 6% | 76 25 | 76 25 |
| » O.P. 5% conv. | 76 75 | 76 75 |
| » 6% | 76 75 | 76 75 |
| Credito Fond. 9% | 85 50 | 85 — |
| C.I.S. 7% '70 | 82 70 | 82 80 |
| » » '71 I° | 103 — | 103 — |
| » » 2° | 79 85 | 79 85 |
| » » '72 | 77 40 | 78 — |
| » » '73 | 80 — | 80 — |
| C.F.Piem. V.A. 6% | 78 25 | 78 25 |

**OBBL. IN VALUTA ESTERA**

| | | |
|---|---|---|
| Enel 7½% (3) | 70 — | 70 — |

**OBBLIG. CONVERTIBILI**

| | | |
|---|---|---|
| Beni Imm. It. 7% | 85 60 | 85 60 |
| Imm. Roma 6% | — | — |
| Ifi Siet 7% | 85 — | 85 — |
| Rumianca 6% | 112 — | 111 — |
| Pirelli S.p.A. 5% | 93 80 | 93 50 |
| Med. Fiagam 7% | 112 — | 111 — |
| Med. C. Erba 7% | 86 20 | 86 — |
| » Viscosa 7% | 105 — | 105 — |
| Med. Sip 7% | 85 50 | 85 50 |
| » S. Spirito 7% | 97 — | 96 50 |
| » Montedison 7% | 80 — | 79 50 |
| Metalli 6% | 91 80 | 91 80 |
| Liquigas 7½% '70 | 85 60 | 85 80 |
| » » '71 | 85 — | 85 — |
| » 7% '75 | 78 80 | 78 50 |
| CIM 6% | 94 — | 94 — |

### LE AZIONI A TORINO

| | 4-9 | 5-9 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 3050 | 3050 |
| Eridania | 1820 | 1830 |
| Fiorio | 317 | 325 |
| Motta | 1120 | 1130 |
| Romana Zuccheri | 340 | 340 |
| Venchi Unica | 193 | 255 |
| **BANCARIE** | | |
| Banco Roma | 14700 | 14700 |
| Comit | 15700 | 15700 |
| Credito It. | 1835 | 1835 |
| Interbanca priv. | 13150 | 13350 |
| Mediobanca | 84200 | 85200 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Ceramica Pozzi | 1020 | 1020 |
| Eternit | 1090 | 1090 |
| Eternit pref. | 1320 | 1320 |
| Forsaci Riunita | 2350 | 2550 |
| Unicem | 3440 | 3395 |
| **CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA** | | |
| ANIC | 735 | 738 |
| Italgas | 561 | 561 |
| Liquigas | 185 | 185 |
| Liquigas priv. | 127 | 132 |
| Mira Lanza | 25300 | 25400 |
| Montedison | 312 | 308 |
| Montef. Gemina | 470 | 470 |
| Paramatti | 729 | 731 |
| Pirelli | 780 | 785 |
| Rumianca | 2510 | 2490 |
| SAFFA | 5610 | 5720 |
| SAIAG | 1495 | 1500 |
| Schiapparelli | 4450 | 4551 |
| **COMMERCIALI** | | |
| Rinascente | 63 50 | 63 30 |
| » priv. | 34 | 37 50 |
| Silos Genova | 2800 | 2800 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Imm. IL | 695 | 695 |
| Beni Imm. IL priv. | 394 | 395 |
| Beni Stabili | 4500 | 4500 |
| Cond. Acqua Roma | 649 | 649 |
| Generale Imm. | 317 | 317 |
| Imm. Aer Vittoria | 6130 | 6190 |
| Invim | 4850 | 4850 |
| Risanamento | 6800 | 6900 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Ass. Milano | 11200 | 11325 |
| » » priv. | 6310 | 6300 |
| Latina | 1010 | 1010 |
| Latina priv. | 901 | 900 |
| Generali | 64875 | 65000 |
| RAS | 69400 | 69100 |
| S.A.I. | 9275 | 9425 |
| Toro Ass. | 15100 | 15100 |
| Toro Ass. priv. | 8500 | 8480 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1050 | 1030 |
| Autostrade To-MI | 2420 | 2440 |
| Fer. Co. | 268,50 | 272 |
| Italcable | 2400 | 2400 |
| N.A.I. | 2805 | 2810 |
| SIP | 1323 | 1325 |
| Torino-Nord | 91 | 93 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Bastogi | 1300 | 1295 |
| Finsider | 287 | 285,50 |
| GIM | 2200 | 2200 |
| IFI priv. | 2230 | 2250 |
| Ifil | 6650 | 6680 |
| Invest | 3080 | 3080 |
| La Centrale | 9600 | 9650 |
| Milani | 2650 | 2630 |
| Piemonte Finanz. | 3410 | 3780 |
| Pirelli & C. | 1350 | 1350 |
| Pirelli S.p.A. | 780 | 778 |
| S.A.R.O.M. fin. | 1650 | 1650 |
| S.I.F.A. | 7 10 | 782 |
| S.M.I.E. | 1080 | 1079 |
| STET | 1695 | 1695 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| Af. Marelli priv. | 607 | 607 |
| Virgilli & C. | 500 | 500 |
| Pre Elettric. | 1930 | 1938 |
| **MECCANICI AUTOM.** | | |
| FIAT | 1010 | — |
| » priv. | 758 | — |
| Castagnetti | 1670 | 1680 |
| Ghirelli | 2900 | 2905 |
| Nebiolo | 135 | 134 75 |
| Olivetti | 1095 | 1100 |
| » priv. | 915 | 908 |
| Westinghouse | 2375 | 2375 |
| **MINERARIE METALL.** | | |
| Dalmine | 338 | 330 |
| Fonsca & C. | 720 | 711 |
| Italsider | 364 | 370 |
| Marelli | 2130 | 2120 |
| Talco & Grafite | 34000 | 34000 |
| Terni | 38 | 38 |
| **CARTARIE - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 11510 | 11510 |
| » priv. | 3200 | 3250 |
| Cartiera Italiana | 655 | 650 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 7600 | 7800 |
| Fisac | 2750 | 2730 |
| Borgosesia | 13000 | 12900 |
| Montefibre Fibre | 26 25 | 27,50 |
| » priv. | 111 | 111 |
| Viscosa | 1393 | 1395 |
| » priv. | 842 | 832 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque pot. TO | 600 | 618 |
| Ciga | 1250 | 1250 |
| CIR | 3495 | 3439 |
| Faschetti | 1,25 | 1,21 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Beni Imm. Italia 7% | 87 50 | 87,50 |
| Im.Roma 6% | 85 — | 84 — |
| Ifi Siet 7 % | 70 — | 70 — |
| Med. Fiagam 7% | 134 — | 134 — |
| Med. C. Erba 7% | 87 — | 86 50 |
| » Viscosa 7% | 105 — | 105 — |
| Med. S. Spirito 7% | 98 — | 97 — |
| Med. Montefibre 7% | 80 — | 80 — |
| Metalli 6 % | 92 50 | 92 50 |
| Liquigas 7½ '70 | 89 50 | 88 50 |
| » » '71 | 85 50 | 85 — |
| » » '72 | 86 50 | 85 — |
| » 7% '75 | 81 — | 79 — |
| CIM 6% | 94 — | 94 — |

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo noto.

### A MILANO

La settimana operativa si è conclusa in Borsa, grazie anche all'avanzamento odierno, su livelli meglio difesi e con prospettive più ottimistiche. Infatti, il rafforzamento dei corsi registrato ieri che stamane non è stato solo frutto dei consueti interventi di sostegno, ma il un generale miglioramento nelle condizioni operative della Borsa.

I titoli primari e i grossi valori patrimoniali sono stati oggetto di acquisti concreti e di operazioni a premio, che ne hanno rafforzato ancora i livelli. A listino i vantaggi sono stati tuttavia «limati» da qualche vendita e realizzo di beneficio; ma nel complesso la giornata ha chiuso con ulteriori, leggeri rafforzamenti. Dopoborsa stabile ma poco attivo. Reddito fisso senza molti affari, con fondo intonato alla calma, senza variazioni di rilievo.

Principali oscillazioni della mattinata: Gen. 85150, 84850; Fiat 1009, 1010; Montedison 511,75, 509; Viscosa 1599, 1598; Olivetti priv. 917; Toro 15140, 15170; Sai 9380, 9450; Ifi priv. 2233, 2243.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano:*

Abetile 11.300; Aedes 2785; Alitalia 1040; Alleanza 25 mila 455; Amiata 788; Anic 730; Assicurazz. 167.100; Bastogi 1295; Banco Roma 14.800; Beni Stabili 4520; Binda 4060; Breda 3115; Brioschi 59.100; Burgo 11.680; Caffaro 270; Cantoni 7000; Carlo Erba ord. 1930; Carlo Erba priv. 1133; Cementir 1631.

Ciga 1307; Cogc 1175; Comit 15.510; Comp. Milano or. 11.300; Comp. Milano pr. 6320; Comp. Toro or. 15.170; Comp. Toro privil. 8450; Cond. Acqua 654; Credit 1818; Cucirini 4840; Dalmine 344; De Ferrari 1490; Donzelli 902; E. Marelli 500; Eridania 1825; Eternit 1051; Falk or. 5680; Falk pr. 3975; Fiat or. 1010; Fiat pr. 752.

Finmare 138; Finsider 286; Fisac 2850; Fond. Incendio 11950; Fond. Vita 33950; Gavardo 595; Generalfin 890; Generali 64800; Gim 2201; Ginori 283; Ifi pr. 2243; Ifil 6690; Imm. Roma 216; Iniziativa 3899; Interbanca 13299; Invest 2070; Italcable 2475; Italcementi 23220.

Italgas 566; Italsider 371; La Centrale 9649; Lanerossi 1850; L'Ausiliare 4165; Lepetit or. 12.650; Lepetit pr. 12.300; Linificio 599; Liquigas 186; Magneti M. 600; Magona 1205; Mediobanca 66.200; Metalli 2066 Mira Lanza 25.800; Montedison 2598; Montefibre pr. 1581; Montedison 8.5. 509; Montefibre or. 84.

Nebiolo 134,50; Nord Milano 1900; Olcese 234; Olivetti or. 1115; Olivetti pr. 917; Pacchetti 124; Pertusola 2970; Pierrel 785; Pirelli e C. 1330; Pirelli S.p.A. 794; Pozzi or. 1168; Ras 68980; Rinascente pr. 53,80; Risanamento 7100; Romana Elet. or. 325; Romana Elet. pr. 283; Rotondi 100 mila; Rumianca 2294.

Saffa 5750; Sai 8450; Saffa 1560; Sielo 650; Silos 2480; Sip 1318; Sme 1080; Stampati 4511; Standa 5900; Stet 1450; Tecnomasio 160; Terni 38; Tiltne 564; Tosi Franco 8100; Trafilerie 760; Un. Manifat. 21170; Viscosa or. 1598; Viscosa pr. 899; Westinghouse 2320.

### A GENOVA

Mercato azionario con pochi affari:

Centrale 9515; Generali 64.850; Ras 69.000; Meridionali 1288; Nai 2840; Viscosa ordinarie 1590; Viscosa privilegiate 880; Finsider 283; Italsider 367; Fiat ordinarie 1006; Fiat privilegiate 740; Sip 1325; Montedison 510,50.

### A FIRENZE

Mercato non intonato in apertura, ma con scambi scarsi.

Bastogi 1300; Centrale 9650; Fondiaria Incendio 11.950; Fondiaria Vita 34 mila 200; Viscosa ordinaria 1600; Montedison 510; Magona 1205; Fiat 1010; Immobiliare 215,50.

Franco De Gasperis «che profonda tristezza» si unisce al lutto dell'amico Renato per la perdita del padre

**Attilio Piccoli**

— Torino, 5 settembre 1975.

Liliana e Luigi Nocera si uniscono al dolore dell'ing. Renato Piccoli per la perdita del padre ATTILIO.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Fervenia S.p.A. Matera grande parte con estrema commozione al lutto del suo vice presidente cons. ing. Renato Piccoli per la perdita del padre

**Attilio Piccoli**

— Matera, 4 settembre 1975.

Antonio Mangone, Giacomantonio Crippa e Gaetano Ricci partecipano vivamente al dolore dell'ing. Renato Piccoli per la perdita del padre

**Attilio Piccoli**

— Matera, 4 settembre 1975.

Il Collegio dei Sindaci della Ferrovia S.p.A. partecipa con cordoglio al lutto del vice presidente della Società ing. Renato Piccoli per la morte del padre ATTILIO.

— Matera, 4 settembre 1975.

Il Personale tutto della Ferrovia S.p.A. Matera partecipa al dolore del suo vice presidente ing. Renato Piccoli per la perdita del padre ATTILIO.

— Matera, 4 settembre 1975.

Il Personale della Omeca S.p.A. Reggio Calabria partecipa al dolore del suo presidente Renato Piccoli per la morte del padre

**Attilio Piccoli**

— Renato Calabria, 4 settembre 1975.

Gli Uffici di Torino della Omeca e della Ferrovia partecipano al dolore dell'ing. Renato Piccoli.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Melchiorre Marocco**

Cav. di Vittorio Veneto

Ne piangono la moglie Maria Filiberti, la figlia Marilena, il genero Guido, il nipotino Fabrizio, l'affezionata Claudia, parenti, amici, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Cevera, al dottor Corsani e alla famiglia Fiorito. Sabato 6 la salma sarà benedetta nella parrocchia «SS. Nome di Gesù» alle ore 10,15 partendo da via Santa Giulia 28, indi proseguirà per Polirino ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1975.

Le famiglie Lano-Bogliia partecipano commosse al lutto.

Le famiglie Marchesi Armellini partecipano commosse al dolore.

All'età di 90 anni, col conforto di Dio, ha concluso la sua vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro

**Francesco Burdet**

Lo annunciano la figlia Maria, le nuore Calmelina Mazzola, Lucia Carbone e Carla, le nipotine Clarissa e pronipoti tutti. La partecipazione ringraziamento di don Simone Franco Cesano ed al signor Giuseppe D'Amato. I funerali di Tullio parr. S. Anna alle ore 8,45 di sabato (seguita poi alle ore 10,15 in Agliè alle ore 10,15.

— Torino, 5 settembre 1975.

Partecipano al dolore la famiglia Bolzoni, D'Angelo, Gallina, Rodi.

Serenamente è mancato ai suoi cari

**Giovanni Tomatino**

cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano la moglie Pina Bottiglione, la figlia Marisa col marito Pierfrancesco Nasy, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 8,30 nella parrocchia Crocetta.

— Torino, casa Galileo Ferraris 59, 4 settembre 1975.

Marisa e Paola Maria si uniscono al dolore di Pina, Marisa e Piero per la scomparsa dell'adorato PAPA'.

Improvvisamente è mancata

**Domenica Ropel**

**ved. Pastore**

Addolorati ne annunciano la figlia, il genero, il nipote Giancarlo con la famiglia, parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 6 ore 10,15 partendo da N.S. della Fava. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1975.

I nipoti Nico, Luciana e Daria partecipano al lutto per la morte della cara ZIA.

Il Personale tutto della Banca Nazionale del Lavoro - Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del collega Vittorio Cerasino per la scomparsa della mamma

**Maria Nencini in Camosso**

— Torino, 3 settembre 1975.

E' mancata

**Maria Villa ved. Andriano**

Addolorati ne annunciano figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Domenico (Barcas).

— Torino, 3 settembre 1975.

Il 3-9-1975 è mancato l'

**avv. Antonio Bartocci**

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria Teresa Cirio, la figlia Luisa Maria e i parenti tutti. Gli alle ore 8,45 nella cappella della salma nella chiesa di S. Alfonso. Un ringraziamento speciale al caro prof. De Lorenzi per le affettuose cure prodigate. Il presente annuncio vale come partecipazione personale.

— Torino, 5 settembre 1975.

Il Presidente, il Direttore Generale, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci ed il Collegio della Finanziaria Regionale Piemontese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

**avv. Antonio Bartoc